

Un articolo del compagno Giorgio Napolitano sul « caso Solgenitsyn »

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Riunione alla Camera sul finanziamento pubblico dei partiti

A pag. 2

Una risoluzione della Direzione sui gravi elementi di degenerazione rivelati dalle inchieste

Il PCI propone misure rinnovatrici di fondo per il risanamento della vita pubblica italiana

La conseguente denuncia dei comunisti - Lotta al qualunquismo - Le colpe della DC per l'intreccio tra gruppi monopolistici e potere pubblico e per il sottogoverno - Per difendere la democrazia occorre un'opera che investa radicalmente struttura dello Stato, metodo di governo, vita dei partiti - Decentramento - Controllo democratico sugli enti pubblici e sulla fissazione dei prezzi - Stroncare il metodo delle nomine clientelari - Misure per sviluppare la vita politica e democratica dei partiti

La Direzione del PCI, riunitasi ieri, ha approvato la seguente risoluzione:

UNA SITUAZIONE di degenerazione grave nella vita pubblica del Paese viene emergendo dalle inchieste in corso sui rapporti tra poteri economici e potere politico. Tale situazione fu denunciata dai comunisti insistentemente, fin dal suo sorgere. Una serie di grandi lotte e di campagne d'opinione sono state sostenute dal PCI e dal suo quotidiano sull'inquinamento della vita pubblica. Anche all'origine delle inchieste attuali vi è la denuncia sistematica operata dai comunisti e dalle forze del lavoro. Piena luce deve essere ora fatta: le inchieste debbono essere portate a fondo; i responsabili debbono pagare. La corruzione, a qualsiasi livello si manifesti, va punita con rigore.

Problema politico

Le questioni che si pongono non sono, però, solo quelle riguardanti la violazione di norme del codice penale e le conseguenti misure giudiziarie. Il problema che si pone, è, innanzitutto, politico: quello del funzionamento della vita democratica dello Stato.

Va respinta con ogni forza la campagna qualunquista attraverso cui i fascisti tentano di porre sotto accusa il sistema democratico in quanto tale. I fascisti sono gli eredi del sistema più corrotto che l'Italia abbia mai avuto. Sotto il fascismo fu data mano libera ai gruppi capitalisti dominanti; la oppressione più tirannica venne esercitata verso le masse lavoratrici, i contadini, i ceti intermedi; una gigantesca redistribuzione della ricchezza nazionale venne operata a favore dei gruppi economici più potenti; furono umiliate le funzioni e il prestigio degli stessi apparati statali e delle forze armate; la speculazione più vergognosa venne fatta alle spalle stesse dei soldati che venivano inviati a morire nelle guerre di aggressione. I neofascisti e le loro squadrette non potrebbero in alcun modo vivere se, oggi come ieri, non fossero sostenuti dai finanziamenti occulti di determinati gruppi capitalisti italiani e stranieri. Sono essi che hanno dato mano al sacco di molte città italiane, soprattutto nel Mezzogiorno.

I fenomeni degenerativi che investono la vita pubblica italiana non derivano dal sistema democratico costituzionale, ma, all'opposto, dal fatto che, sotto la direzione dei governi dominati dalla DC, si è uscito dal terreno di una applicazione rigorosa e conseguente dei principi costituzionali. E' così che, da una parte, si sono lasciate in vita o si sono restaurate strutture economiche e leggi ereditate

dal fascismo, assieme ai metodi e al costume che le accompagnano; e, dall'altra parte, i nuovi strumenti di intervento pubblico nell'economia non sono stati concepiti come forme di innovazione democratica e di riforma di tutta la vita della società. Non vi è in Italia un eccesso di democrazia, ma, al contrario, una compressione della democrazia, una sistematica opera per negare la volontà di partecipazione dei lavoratori, essenziale al funzionamento, alla efficienza, alla pulizia del sistema democratico.

Alla origine dei fenomeni degenerativi vi è stata la volontà politica di discriminare con ogni mezzo il movimento operaio e popolare e di sbarrare la strada alle istanze di rinnovamento della Resistenza e della Costituzione. Le grandi concentrazioni monopolistiche industriali e finanziarie, italiane e straniere, sono venute via via disponendo di un potere sempre più grande e di immensi capitali, e, poiché non potrebbero vivere e rafforzarsi senza l'appoggio dello Stato, li hanno usati e li usano per piegare l'azione pubblica, compresa l'attività delle grandi imprese economiche statali, al loro vantaggio. Molte delle scelte fondamentali della politica economica, anziché essere dettate dai bisogni nazionali, sono state così dettate dall'interesse monopolistico.

Il peso acquistato dai petrolieri nella vita del Paese deriva da queste scelte di fondo e dalle loro conseguenze nel campo specifico della politica energetica: di qui derivano, anche, gli scandali legati al prezzo dei combustibili e alle scelte per le centrali elettriche.

Lottizzazione del potere

L'intreccio tra gruppi monopolistici privati e potere pubblico si è congiunto con il metodo del sottogoverno e della lottizzazione del potere a tutti i livelli. La DC e i suoi governi hanno teso a sottrarre a ogni forma di controllo democratico tutto il sistema delle imprese pubbliche o a partecipazione statale. Ogni carica e funzione è stata attribuita ad un complesso sistema di spartizione dei posti tra i partiti al governo e le loro correnti e con l'assoluto predominio democristiano. Enti pubblici o sovvenzionati dallo Stato sono diventati una sorta di proprietà privata di singole persone, sottratte a ogni controllo. Si è favorita la proliferazione di enti superflui o del tutto inutili. Tutto ciò ha avuto come conseguenza non solo la corruzione, ma anche la inefficienza e lo scadimento dei valori della capacità e della competenza. Per tacità

LA DIREZIONE DEL P.C.I. (Segue in ultima pagina)

Al Senato

Rumor minimizza le gravi dichiarazioni di De Mita

Il compagno Perna esprime l'insoddisfazione dei comunisti per la risposta del presidente del consiglio. Severo richiamo del presidente del Senato

L'attesa risposta del presidente del consiglio alle interrogazioni presentate dal gruppo comunista al Senato (primo firmatario il capogruppo compagno Perna), da Ferruccio Patti per la sinistra indipendente e, successivamente, da altri gruppi parlamentari a proposito della nota interviata del ministro De Mita, nella quale gli venivano attribuiti pesanti giudizi sulla attività del Parlamento e sulla pratica dei finanziamenti « neri » da parte degli enti pubblici, non ha dato sufficienti assicurazioni.

Il compagno PERNA, replicando a Rumor, si è anzi dichiarato profondamente insoddisfatto, ed ha invitato il presidente del Consiglio a non rinviare oltre il dibattito sulla politica energetica più volte sollecitato dal PCI, cui il governo da tempo si è impegnato.

Prima di dare la parola a Rumor, il presidente dell'assemblea, Spagnoli, ha respinto con fermezza le accuse pesanti e davvero rozze formulate contro le Camere in questi giorni, a cominciare da quelle apparse sabato scorso sul giornale che ha ospi-

tato le dichiarazioni di cui ci occupiamo (cioè quelle del ministro De Mita). Spagnoli, dopo aver affermato che i parlamentari non intendono sottrarsi al giudizio della pubblica opinione, ha rilevato che « la critica, però, non deve mai diventare gratuito o generico discredito dell'istituto parlamentare », se non si vuole alimentare « il peggiore qualunquismo e ricalcare le tesi di quanti vogliono minare la nostra democrazia ». Concludendo, Spagnoli ha detto: « Siamo sempre pronti ad accogliere i rilievi più severi, soprattutto quando è richiamato il rispetto per i fondamenti etici e morali: ma respingiamo con fermezza, come già in altri frangenti, ogni discorso che getta discredito sulle istituzioni democratiche ». E ha aggiunto che ha l'unico risultato di alimentare quel genere di avventure che l'Italia ha duramente provato e amaramente pagato.

Rumor ha iniziato affermando di voler rinviare la risposta che il governo si è impegnato a dare alle Camere su questi giorni, a cominciare da quelle apparse sabato scorso sul giornale che ha ospi-

Oggi si apre il convegno sulla riforma delle Forze Armate

Il problema della riforma delle forze armate italiane è da questa mattina al centro di un convegno - « Le istituzioni militari e l'ordinamento costituzionale » - promosso dal Centro studi e iniziative della riforma dello Stato che si apre alle 9,30 al teatro Civis, in via del Ministero degli Esteri 6 (Fero Italico). Il convegno, che sarà presieduto dal compagno sen. Terracini, presidente del Centro, sarà introdotto da una serie di relazioni dei compagni sen. Pechioli e on. Beltrini, on. D'Alesio, on. Spagnoli e del prof. Luciano Violante. Ai lavori, che si protrarranno anche per la giornata di domani, si parteciperà per invite.

Rumor ha affermato che tale smentita dovrebbe essere, sufficiente a fugare le perplessità dei senatori interroganti, ma ha aggiunto alcune considerazioni. I compiti dell'Enel, come di ogni altro ente di Stato, ha detto sono di quelli, e di quelli definiti dalla legge istitutiva. La gestione di questi enti deve sempre essere conforme all'organizzazione della legge e alle ragioni stesse che hanno motivato la loro istituzione, voluta dai governi e sancita dal Parlamento.

Il problema del finanziamento dei partiti politici appartiene - ha proseguito Rumor - ad un altro ordine di considerazioni. E' giusto porsi questo problema, in un quadro di libertà, ma anche di chiarezza. (Segue in penultima)



FRANA SCARAVENTA TRENO IN UN BURRONE: 3 MORTI. Continua in molte regioni italiane l'ondata di maltempo. In Piemonte, la regione più colpita, un treno merci è stato investito da una frana e scaraventato in un burrone dopo un volo di trecento metri. Tre ferroviari sono morti e due sono rimasti feriti. Nel Canese, un'altra frana ha investito un treno passeggeri provocando 15 feriti. Nella Toscana i rottami del locomotore scaraventato nel burrone.

Gli sviluppi dell'azione giudiziaria

Emergono i primi nomi di ministri coinvolti nella indagine - petrolio

Secondo quanto afferma un settimanale si tratterebbe di Giulio Andreotti, Silvio Gava, Mauro Ferri. Sequestrato al confine svizzero un miliardo e mezzo. A pag. 12

Continuano a filtrare le indiscrezioni sui nomi di alcuni ministri ed ex ministri che sarebbero coinvolti nello scandalo del petrolio. Ieri alcuni giornali hanno pubblicato i nomi di uomini di governo che con le loro decisioni e con il loro appoggio a leggi sollecitate dalle grandi compagnie avrebbero regalato molti miliardi ai petrolieri. Il settimanale « Il Mondo », in edicola da stamani, sotto il titolo « Alcune circostanze e particolari che accuserebbero tra gli altri, sempre per lo scandalo del petrolio, Giulio Andreotti, Silvio Gava e Mauro Ferri », scrive: « Scrive il settimanale - non è un narratore di favole ma un ex ministro: Giulio Andreotti. Tra gli pseudonimi ai quali vengono intestati gli assegni dell'Unione petrolifera italiana quello del favolista danese nascondeva il nome più grosso. Dalle notizie che trapelano dagli ambienti giudiziari, il ministero dell'Industria appare come il ponte più ovvio tra i partiti, che avevano bisogno di soldi, e i petrolieri che a questo bisogno venivano incontro ». Lo stesso settimanale afferma: « Paolo Gambescia (Segue in ultima pagina) »

Oggi fermi meccanici, chimici, tessili, alimentaristi impegnati nelle vertenze

Sciopero nelle grandi industrie

In lotta anche i gommai che si battono per il contratto - Vasta mobilitazione per lo sciopero del 27 febbraio - Giornata di protesta proclamata dalla Federazione della stampa - Chiuderanno i distributori di benzina - Programmate le modalità di astensione nei servizi di interesse pubblico

Scioperi, manifestazioni, assemblee, si svolgono oggi nelle fabbriche metalmeccaniche, chimiche, tessili, alimentari dove i lavoratori sono impegnati nelle vertenze aziendali e di gruppo. Si fermeranno anche i lavoratori della gomma e della plastica che si battono da mesi per il rinnovo del contratto di lavoro.

Qualificati investimenti nel Mezzogiorno, garanzia e sviluppo dell'occupazione, diversa organizzazione del lavoro, aumenti salariali: sono questi i punti centrali delle piattaforme aziendali per i quali i lavoratori stanno portando avanti forti scioperi. All'ordine del giorno delle riunioni gli aumenti dei prezzi di una serie di generi alimentari essenziali (tra cui l'olio) e dei carburanti.

Poste: chiesti forti aumenti Benzina e olio oggi i rincari?

Il consiglio di amministrazione delle Poste e Telegrafi si è riunito ieri, su convocazione del ministro Togli, per esaminare una serie di gravi proposte di rincaro delle tariffe, che comporterebbero per gli italiani un aumento di spesa pari a circa 21 miliardi all'anno. Stamani si riuniscono il CIPE (programmazione), il CIP e il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno delle riunioni gli aumenti dei prezzi di una serie di generi alimentari essenziali (tra cui l'olio) e dei carburanti.

Contrasti nel governo sul bilancio per il 1974

Mentre per il ministro del Bilancio il sostegno della domanda e dell'occupazione richiede l'accelerazione degli investimenti sociali, il ministro del Tesoro afferma che non si possono affrontare spese produttive. Il deficit di cassa arriverà a 9.200 miliardi di lire. Il voto contrario dei comunisti motivato dal compagno D'Alema. Sottratti al Parlamento reali poteri di controllo e di decisione. Un bilancio inadeguato ad affrontare la grave situazione economica del paese.

Agire subito per salvare i dirigenti di Unidad Popular

Un appello a un intervento pronto, immediato dell'opinione pubblica mondiale per la salvezza di Luis Corvalan, Godofredo Almeyda e degli altri dirigenti della sinistra cilena caduti nelle mani dei generali fascisti è stato diffuso dal senatore Volodia Teitelboim. Negli ultimi giorni si sono moltiplicate le informazioni secondo cui sarebbero minacciati i procedimenti giudiziari ad opera dei tribunali militari. Questi processi sono in realtà una farsa: i verdetti che li concluderanno sono già decisi.

Gli incontri del ministro degli Esteri sovietico con Leone, Rumor e Moro

Medio Oriente, Europa, crisi energetica nei colloqui di Gromiko ieri a Roma

Sollecitata la conclusione della conferenza paneuropea sulla sicurezza - Domani il comunicato finale sulla visita

La parte ufficiale della visita di Gromiko, che doveva concludersi ieri sera, avrà un prolungamento giovedì, con un nuovo incontro, non previsto inizialmente dal programma, fra Moro e il ministro sovietico. Le conversazioni di ieri e di oggi sono state assai intense e ampie, tanto da occupare più tempo di quanto fosse stato preventivato. Gromiko avrà quindi anche una chiusura ufficiale del soggiorno italiano del capo della diplomazia sovietica.

a Roma, Gromiko ha visto il presidente della Repubblica, Leone, che lo ha invitato a colazione al Quirinale, sia il presidente del Consiglio Rumor, cui egli ha reso conto della sua visita in patria, sia il ministro degli Esteri Moro: il primo nella mattinata, il secondo verso sera, quando i due ministri hanno anche firmato due accordi, uno di natura consolare e l'altro dedicato alla cooperazione tecnico-scientifica. Il ministro sovietico ha poi offerto un ricevimento a Villa Abamelech.

Il protocollo consolare prevede che i due Paesi possano aprire Consolati generali, a Leningrado e a Milano rispettivamente. Inoltre, i uffici consolari di Genova e di Odessa potranno essere portati al rango di Consolati. Il documento sulla cooperazione tecnico-scientifica è uno sviluppo dell'accordo sulla collaborazione economica, che era stato concluso nel 1969: esso riguarda la creazione di una commissione mista, che si riunirà una volta all'anno, alternativamente a Roma e a Mosca.

Medio Oriente, crisi dell'energia, distensione in Europa, conferenza paneuropea sulla sicurezza, infine rapporti bilaterali fra i due paesi sono stati i principali temi delle ampie conversazioni che hanno visto impegnati i due ministri degli Esteri. Essi sono stati evocati anche negli incontri con Leone e Rumor. Al primo è stato fatto un resoconto di quanto è accaduto da quando il ministro sovietico ha accettato, alternativamente a Roma e a Mosca.

La giornata di lotta del 27 si sta intanto allargando ad altre categorie. La giunta esecutiva della Federazione della stampa ha deciso di proclamare, sempre per il 27, una manifestazione nazionale di protesta della categoria ponendo l'urgenza della riforma dell'informazione stampata e radiotelevisiva. I giornalisti si asterranno per un'ora dal lavoro. Il consiglio nazionale della Federazione autonoma benzina ha deciso di sciopero della categoria con inizio alle ore 7 del 27 e conclusione alle 14,30 del solito giorno.

Gli obiettivi della FAIB sono la gestione del piano petrolifero, il mantenimento degli impegni assunti dal governo per l'IVA, le quote che restano per il rivenditore, gli orari. L'Alleanza dei contadini, la cooperazione agricola, il centro forme associative, hanno espresso positivo apprezzamento per l'iniziativa dei sindacati decidendo inoltre di promuovere per il 7 marzo manifestazioni in tutta Italia. La Confederazione nazionale dell'artigianato sta preparando una settimana di lotta a partire dal 28.

OGGI

POICHE' noi siamo assistiti da quello che Rumor ha chiamato « esprit de religion » (e non ce ne dotiamo), la nostra preoccupazione si fa sempre più profonda nel vedere quale sorte attende i santi uomini del nostro tempo, oggetti della universale venerazione. E' di ieri l'incriminazione del presidente dell'UCID (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), San Vincenzo Casazza O.P. (ordo petrolerum), e ieri i giornali, tra i quali la « Stampa », danno notizia che il Beato Lorenzo Costa, genovese, era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria del pretore di Mesina con la quale l'industriale era informato d'essere indiziato

il Beato

vera ed augusta, e noi non siamo affatto meravigliati che il Beato Lorenzo, commentando il provvedimento che lo ha colpito, abbia detto: « Nel mesi in cui abbiamo avuto il blocco del prezzo dell'olio, abbiamo venduto molto di più, per questo le nostre scorte si sono ridotte. In questo periodo, tra l'altro, abbiamo venduto tutti in perdita: non meno di 500 lire al chilo ». Qui un miscredente, noterebbe sogghignando una contraddizione: se il Costa ha rimesso 500 lire al chilo, come ha potuto conservarsi miliardario? Ma ecco il Beato, ecco il Santo: se i miracoli non li fa lui, chi li può fare, Pajetta?

il Beato

ne cristiana imprenditori e dirigenti) stanno decidendo se non sia il caso di tenere le prossime assemblee a Marassi, che è il nome del carcere genovese. Gli industriali incriminati sono ventuno: hanno tutti soltanto sapere che non desiderano essere messi insieme, perché, essendo amici tra loro, preferiscono eventualmente derubare i detenuti comuni con i quali, fieramente, si rifiutano di intrattenere rapporti. Invece sono tutti d'accordo nell'attendere più volte al giorno a prendere aria. Non perché ne abbiano bisogno, ma perché, abituati come sono, preferiscono prendere aria che non prendere niente.

Foribaccello

Su una linea ferroviaria del Piemonte sconvolto dal maltempo

Frana spinge merci nel burrone: 3 morti

Un volo terribile per trecento metri - Le vittime sono ferrovieri - Massi dalla montagna franata per le piogge - Altro deragliamenti con 15 feriti nel Cuneese - Interrotte le linee per la Francia - Duro lavoro per i soccorsi in tutta la regione - Ingenti danni alle colture - Il Po stazionario



Un'immagine del disastro ferroviario

La vasta ondata di maltempo che ormai da quattro giorni ha investito il Piemonte sta arrecando danni sempre più gravi ed estesi. Oltre all'allagamento di molte strade, campi, paesi, all'isolamento cui sono costrette innumerevoli frazioni, alle frane ed agli smottamenti che si segnalano in più punti della regione, sono da registrare ora anche morti e feriti. Questa notte, in Val Susa un treno merci è deragliato a causa di una improvvisa frana, rotolando per circa trecento metri di scarpata e arrestandosi soltanto sul greto della Doira. Tre delle cinque persone che si trovavano a bordo del locomotore sono morte, due sono rimaste ferite. Nelle prime ore della mattina a Neive, nel Cuneese, un'automotrice è uscita dai binari: 15 passeggeri sono rimasti feriti. In molte strade innumerevoli sono le auto investite da improvvisi allagamenti o smottamenti.

La disgrazia più grave è accaduta poco prima dell'11,30 al chilometro 54,500 della linea Modane-Torino, e cioè all'altezza del paese di Graverre, tra Meana e Chiomonte. La linea ferrata corre sul fianco scosceso del monte. E' un tratto assai pericoloso, e più volte i ferrovieri hanno avanzato richieste per migliori protezioni. In questi giorni, contro la possibilità di un convoglio possa finire nella scarpata. Inoltre era anche stata fatta notare l'insufficienza del sistema di allarme, carenza che questa notte ha fatto scoprire la disgrazia oltre un'ora dopo che si era verificata.

Sul treno, un merci, si trovavano cinque persone, tutti morti. Il capotreno Firmino Bunino, 41 anni, sposato e con due figli, residente ad Almese, Aldo Calcagno, 28 anni, da Brusson, e i suoi due figli; il frenatore Albino Peirolo, 59 anni, abitante a Meana, e i macchinisti Aldo Pognant, 38 anni, da Busolengo e Giancarlo Carli, 25 anni, da Roma. Il convoglio è partito regolarmente dalla stazione di Chiomonte per scendere a quella di Meana, dove doveva giungere circa un quarto d'ora dopo. In quel tratto vi sono numerose gallerie, alcune in pessimo stato e assai pericolose; proprio all'uscita da una di queste è avvenuta la tragedia. Uno smottamento di terra, con un fronte di una quindicina di metri, aveva fatto precipitare sui binari dei grossi massi, e il treno, nonostante la modesta velocità, non è riuscito ad arrestarsi in tempo, travolgendo i residui della frana, e uscendo dai binari.

Il locomotore e i primi quattro vagoni, continuando la corsa, sono sprofondati nel precipizio, rotolando a valle per oltre duecento metri, e arrestandosi sul greto della torrente Doira. Per qualche tempo nessuno si è accorto di nulla. Solo dopo mezz'ora, non vedendo giungere il convoglio, due ferrovieri della stazione di Meana sono andati a viati lungo la ferrovia per accertare i motivi del grave ritardo. Alle due e trenta i due addetti erano sul luogo del disastro. Subito è stato diramato l'allarme. Verso le 3 i primi soccorsi sono arrivati: erano vigili del fuoco di Torino e di Susa, carabinieri della compagnia di Susa, una cinquantina di alpini del gruppo di montagna di Susa e della Brigata Turinese forniti di fiolettriche e scavatrici, volontari del CAI.

Collisione tra navi a Venezia

VENEZIA, 19. La nave jugoslava «Srakane» di 1.340 tonnellate, mentre stava entrando in porto, è collisione con un'altra nave, pare a causa di un buco di nebbia, contro il cancello d'ingresso del molo. «Uganda» di oltre 16.000 tonnellate, tranciandoli. Quindi, la «Srakane» è finita contro la riva e, in seguito al contraccolpo, ha urtato la prua dell'«Uganda» provocando lievi danni.

TORINO, 19

Un'immagine del disastro ferroviario

La vasta ondata di maltempo che ormai da quattro giorni ha investito il Piemonte sta arrecando danni sempre più gravi ed estesi. Oltre all'allagamento di molte strade, campi, paesi, all'isolamento cui sono costrette innumerevoli frazioni, alle frane ed agli smottamenti che si segnalano in più punti della regione, sono da registrare ora anche morti e feriti. Questa notte, in Val Susa un treno merci è deragliato a causa di una improvvisa frana, rotolando per circa trecento metri di scarpata e arrestandosi soltanto sul greto della Doira. Tre delle cinque persone che si trovavano a bordo del locomotore sono morte, due sono rimaste ferite. Nelle prime ore della mattina a Neive, nel Cuneese, un'automotrice è uscita dai binari: 15 passeggeri sono rimasti feriti. In molte strade innumerevoli sono le auto investite da improvvisi allagamenti o smottamenti.

La disgrazia più grave è accaduta poco prima dell'11,30 al chilometro 54,500 della linea Modane-Torino, e cioè all'altezza del paese di Graverre, tra Meana e Chiomonte. La linea ferrata corre sul fianco scosceso del monte. E' un tratto assai pericoloso, e più volte i ferrovieri hanno avanzato richieste per migliori protezioni. In questi giorni, contro la possibilità di un convoglio possa finire nella scarpata. Inoltre era anche stata fatta notare l'insufficienza del sistema di allarme, carenza che questa notte ha fatto scoprire la disgrazia oltre un'ora dopo che si era verificata.

Sul treno, un merci, si trovavano cinque persone, tutti morti. Il capotreno Firmino Bunino, 41 anni, sposato e con due figli, residente ad Almese, Aldo Calcagno, 28 anni, da Brusson, e i suoi due figli; il frenatore Albino Peirolo, 59 anni, abitante a Meana, e i macchinisti Aldo Pognant, 38 anni, da Busolengo e Giancarlo Carli, 25 anni, da Roma. Il convoglio è partito regolarmente dalla stazione di Chiomonte per scendere a quella di Meana, dove doveva giungere circa un quarto d'ora dopo. In quel tratto vi sono numerose gallerie, alcune in pessimo stato e assai pericolose; proprio all'uscita da una di queste è avvenuta la tragedia. Uno smottamento di terra, con un fronte di una quindicina di metri, aveva fatto precipitare sui binari dei grossi massi, e il treno, nonostante la modesta velocità, non è riuscito ad arrestarsi in tempo, travolgendo i residui della frana, e uscendo dai binari.

Il locomotore e i primi quattro vagoni, continuando la corsa, sono sprofondati nel precipizio, rotolando a valle per oltre duecento metri, e arrestandosi sul greto della torrente Doira. Per qualche tempo nessuno si è accorto di nulla. Solo dopo mezz'ora, non vedendo giungere il convoglio, due ferrovieri della stazione di Meana sono andati a viati lungo la ferrovia per accertare i motivi del grave ritardo. Alle due e trenta i due addetti erano sul luogo del disastro. Subito è stato diramato l'allarme. Verso le 3 i primi soccorsi sono arrivati: erano vigili del fuoco di Torino e di Susa, carabinieri della compagnia di Susa, una cinquantina di alpini del gruppo di montagna di Susa e della Brigata Turinese forniti di fiolettriche e scavatrici, volontari del CAI.

Collisione tra navi a Venezia

VENEZIA, 19. La nave jugoslava «Srakane» di 1.340 tonnellate, mentre stava entrando in porto, è collisione con un'altra nave, pare a causa di un buco di nebbia, contro il cancello d'ingresso del molo. «Uganda» di oltre 16.000 tonnellate, tranciandoli. Quindi, la «Srakane» è finita contro la riva e, in seguito al contraccolpo, ha urtato la prua dell'«Uganda» provocando lievi danni.

Come forzati sul mare gli otto dell'«Omega» affondata

Licenziato un capitano che esitò a navigare a rischio della vita

«La nave non è un treno» si sentì rispondere dall'armatore il comandante che faceva presenti le proibitive condizioni del mare - Fu sostituito dall'unico ora scampato alla tragedia - Tutti parenti i sette dispersi di Procida

Il nostro servizio

MONTE DI PROCIDA, 19. Tutti i dispersi della motonave «Omega» naufragata sulle coste nord-orientali della Sardegna, sono di Monte di Procida, un centro della provincia di Napoli con oltre 10 mila abitanti, situato su di un promontorio che delimita ad ovest il golfo di Pozzuoli.

I montesi sono dediti, nella stragrande maggioranza, alle attività sul mare: alcuni fanno i pescatori ma molti altri sono imbarcati sulle navi. Chi si dedica a questa attività lo fa per cercare fortuna, per «raggranellare» quel poco che permetterà di vivere dignitosamente, e resta fuori casa anche degli anni; al ritorno, quasi tutti si costruiscono una modesta casetta, obiettivo sperato di tutti i simili anni di lavoro. Ma molto spesso queste speranze vengono frustrate da una tragedia come quella svoltasi tra il 24 e l'25 gennaio scorso al largo della Sardegna.

La gente è così, in certo qual modo, preparata a ricevere notizie disperate o luttuose, ma la notizia di un naufragio in mare, solo un anno fa alcuni marittimi di Monte di Procida perirono nell'affondamento della motonave «Arturo Voipe», colata a picco, carica di legname, con l'andata dalle coste siciliane. Maria Rosaria Parascandola, moglie del cuoco della «Omega» Francesco Guardascione di 33 anni, ha parlato quindici giorni or sono per telefono con il marito ora disperso.

«Francesco si trovava a Cagliari - ci dice la giovane donna, madre di tre bambini, un maschio di 7 anni e due bambine di 6 e 3 anni - ed era in procinto di partire per la Tunisia. Dalle coste africane, il nostro Francesco è tornato scossa settimana, dopo aver scaricato la merce ed erano diretti a Viareggio. Mio marito era preoccupato per il mare che non prometteva niente di buono».

Nella casa di Francesco Guardascione sono riuniti altri familiari dei marittimi imbarcati sulla motonave «Omega». Essendo a Monte di Procida molto diffusa l'attività marinara, su una stessa unità spesso sono imbarcate intere famiglie; così sulla «Omega» c'era il fratello di Francesco, il 44 anni padre di cinque figli, navigava con il cognato Francesco Guardascione, zio del piccolo giovane dei dispersi, Francesco Scatena, di 22 anni. Poi c'erano ancora Mario Di Meo di 24 anni, Antonio Parascandola di 20 anni - il quale ha già perso il padre in mare - e Genaro Scatena di 20 anni, cognato del Di Meo. Degli Scatena doveva esserci anche Domenico, fratello di Genaro, imbarcato sull'«Omega» come nostromo; il giovane però è scampato alla disgrazia, trovandosi momentaneamente in licenza. Egli avrebbe dovuto raggiungere i naufraghi a Viareggio.

«Vol dovetto scrivere ci grida una donna parente di uno dei marittimi sconvolta dal dolore - che i padroni delle società armatoriali sono gente senza scrupoli, incuranti della vita dei nostri familiari». Veniamo così a conoscenza di una storia che potrebbe essere sintomatica di come chi lavora in mare sia esposto alle vessazioni delle società armatoriali, decise comunque ad aumentare i loro già alti profitti. L'«Omega», infatti, l'8 gennaio scorso salpava dal porto di Procida per la Francia; a comandare la motonave era Stefano De Bonis, un giovane anche egli nativo di Monte di Procida. Il De Bonis, incontrato un mare che non poteva essere navigato, decise di non mettere a repentaglio la vita dei propri uomini, decise di procedere «di poggiate» e di

assicurare la nave in un porto.

L'«Omega» gettava le ancore nel golfo di Lione (era diretta al porto di La Nouvelle) dove rimase ferma per qualche tempo; ma il rappresentante della società cui apparteneva la motonave - si tratta della S.P.A. «San Basilio» di Cagliari - gli intimava di riprendere immediatamente la navigazione «polché - diceva il telegramma - una nave non è un treno che può fermarsi in qualche stazione».

Il comandante, però, rifiutava, essendo ancora proibite le condizioni del mare e non dando, la nave, la necessaria sicurezza. Quando giunse a destinazione, a La Nouvelle, si sentì dire che era scampato dall'incarico e al suo posto subentrava il coman-

dante Barone, l'unico che si sia salvato dal naufragio di domenica scorsa.

Dalla Francia l'«Omega» con il nuovo comandante salpava per Cagliari da dove, dopo aver caricato, ripartiva per la Tunisia. Il naufragio è avvenuto quando la nave, senza carico, stava per ritornare a Viareggio. Quando, sul Monte di Procida, afferma che la nave non era in condizioni di partire con un mare in burrasca; ma l'attuale comandante che già con la «Giosè» era, lo scorso 24 dicembre, andato a sbattere sugli scogli dell'Isola Maldiventre presso la Sardegna, aveva voluto lo stesso prendere il mare forse per paura di essere licenziato.

Gianni Cerasuolo

Ragazzo di 11 anni presso Rovigo

Maltrattato nell'istituto viene affidato alla Provincia

La decisione adottata dal giudice tutelare di Bologna

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 19. Antonio Fiammingo, il ragazzo di 11 anni nativo di Zungrì (Catanzaro), non ritornerà più all'Istituto privato per subnormali Santa Rita di Ficarolo (Rovigo), dove era stato internato quattro anni fa. Lo ha deciso il giudice tutelare del Tribunale dei minorenni di Bologna, Severino Messina, il quale ha inoltre chiesto al magistrato venga immediatamente affidato al servizio sociale della Provincia di Ferrara, che si avvale, per l'assistenza agli handicappati e cosiddetti subnormali, di attrezzature, personale e metodi altamente qualificati.

L'ordinanza del giudice tutelare si richiama alle risultanze emerse dai referti medici, dai riscontri oggettivi e dalle indagini che lo stesso magistrato ha personalmente svolto, prendendo atto - come si legge nel provvedimento - che l'istituto di Ficarolo «torna a essere un luogo di degenza di alcune dita di entrambi i piedi». In apertura della sua ordinanza, il magistrato esclude l'ipotesi che il ricovero del ragazzo allo spedale di Bondeno (dove il Fiammingo si trova tuttora) sia avvenuto come conseguenza di una «caduta dal letto»; conferma invece l'altra ipotesi e cioè che le gravi ferite che il Fiammingo presentava avevano ben altra origine. Il dott. Messina ha scritto infatti di un trauma cranico dovuto ad azione di corpo contudente».

Ce n'è abbastanza, come si vede, per ribadire la richiesta di un'indagine che deve andare fino in fondo per accertare tutte le responsabilità di questo caso e nel contempo per compiere un altro passo avanti sulla strada della eliminazione di queste forme di speculazione e di sfruttamento. Non è un mistero che l'Istituto privato di Ficarolo ospita attualmente oltre 600 ragazzi in prevalenza provenienti dalle province meridionali, per ognuno dei quali incamera una retta giornaliera, passata al ministero della Sanità di 6.000 lire.

Mayda Guerzoni

Colossale traffico scoperto nel porto di Genova

CONTRABBANDO DI SIGARETTE CON I CONTAINER: 6 ARRESTI

E' finito in carcere anche il direttore della dogana - Tonnellate di «bionde» arrivavano nel porto e venivano registrate come svariata merce - Una «soffiata» ha permesso di arrivare agli organizzatori del traffico

Dalla nostra redazione

GENOVA, 19

Amputato di un piede dopo il rapimento



Le lunghe marce e le faticose dimore all'aperto, sulle montagne con i banditi che lo avevano sequestrato sono costate anche un piede allo sventurato possidente sardo di 81 anni. A pochi giorni dalla sua liberazione, Michele Racugno ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico d'urgenza con il quale gli è stato amputato il piede destro. L'operazione è stata eseguita stamane dal professor Mario Sebastiani, direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università di Cagliari: «è stato preaceroso del piede, tromboflebite della gamba destra...» era la dura diagnosi, direttamente connessa con gli sforzi che l'anziano possidente ha dovuto sopportare durante i 22 giorni della sua prigionia. L'operazione è perfettamente riuscita, ma certo le condizioni del paziente rimangono gravi e si teme per lui. Nella foto: Michele Racugno, prima del sequestro.

CAGLIARI, 19

Conferenza di scienziati a Mosca

Gli uccelli portano virus influenzali?

MOSCA, 19. Gli uccelli possono essere portatori di un virus infettivo di tipo influenzale. Lo ha dichiarato il professor Ivan Vonnov, dell'Istituto bielorusso di epidemiologia e microbiologia, alla conferenza di ornitologia. Alla conferenza, iniziata a Mosca, partecipano specialisti dei paesi socialisti di Inghilterra, Canada, Francia e Giappone. L'influenza è provocata dal cosiddetto «arbovirus» della zecca, un parassita degli uccelli. Gli scienziati sono riusciti ad individuare durante una spedizione sulle coste del mare di Okhotsk. Questo «arbovirus» venne individuato per la prima volta dagli scienziati sovietici alcuni anni orsono sull'Isola delle Foche, nell'estremo oriente. Complessivamente la scienza conosce circa 200 di questi virus, quattro dei quali sono pericolosi per l'uomo. Questi virus sono così piccoli che vivono e si riproducono nel corpo di zecche, zanzare e moscerini. Per gli insetti che li ospitano non costituiscono alcun pericolo. Lo stesso «arbovirus» è stato individuato presso alcuni uccelli in Bielorussia. Questo fatto ha indotto gli scienziati a cercare questi virus nelle località in cui si concentrano gli uccelli ed in particolare sulle coste del mare di Okhotsk. Nell'Unione Sovietica esiste una grande rete di stazioni specializzate, di laboratori batteriologici che studiano gli uccelli, i loro itinerari di migrazione, le aree di riproduzione. Al momento in corso a Mosca si stanno esaminando vari problemi della ornitologia, problemi di bioacustica e di bionica.

Un gigantesco contrabbando di sigarette, esercitato con le navi porta container, è stato scoperto a Molo Ronco nel porto di Genova, dove è stato tratto in arresto il direttore della dogana assieme ad un commesso doganale e a quattro spedizionieri. L'operazione di polizia, scattando, ha bloccato per diverse ore il traffico portuale sul molo destinato appunto alle navi porta container. Il sostituto procuratore dottor Mario Sossi, che ha firmato gli ordini di cattura, ha convocato nel suo ufficio tutti gli operatori del consorzio autonomo del porto di Genova stabilendo che, d'ora in avanti, dovrà essere esaminato il contenuto dei container in arrivo e in partenza dallo scalo marittimo genovese. Dopo la riunione lo stesso magistrato ha bloccato finalmente le operazioni portuali. Gli arrestati, tradotti alle carceri di Marassi e accusati di associazione per delinquere, corruzione e contrabbando di sigarette sono: il direttore della dogana in servizio al varco di Molo Ronco, Isaia Manganelli, quarantatreenne, residente in via San Bartolomeo del Fossato 16/10; il commesso doganale Giovanni Nasti, cinquantenne, domiciliato in corso Magellano 20/24 e gli spedizionieri: Ildebrando Marini di 49 anni; Luigi Firpo, 43 anni; Guido Gambaro, 48 anni.

A quanto è trapelato dagli ambienti dell'accusa, i carichi di sigarette arrivavano già sigillati dentro i grandi contenitori, che venivano scaricati a Molo Ronco. Con la complicità del direttore di dogana - stando all'accusa - la merce veniva registrata sotto le più svariate voci. Con le stesse complicità si procedeva poi allo sdoganamento e all'invio a destinazione dei carichi contenenti tonnellate di sigarette di contrabbando. Il «sistema» è stato sfruttato esattamente tre anni ed ha fruttato - si dice sempre negli ambienti dell'accusa - centinaia di milioni alla organizzazione. Ora il PM dottor Sossi intenderebbe andare a fondo per accertare un'eventuale più vasta rete di complicità e conoscere con precisione le tangenti che sarebbero state versate al direttore della dogana. L'operazione compiuta dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, agli ordini

del colonnello Franciosa e con la collaborazione della Guardia di finanza e del Nucleo della tributaria, avrebbe preso le mosse da una «spia» giunta al maresciallo dei carabinieri Previtera. Il sottufficiale, servendosi della collaborazione dei brigadieri Roberto De Siva, e un carico di container, dallo sbarco alla destinazione e sorprese gli spedizionieri mentre estravano sigarette dai giganteschi contenitori.

Giuseppe Marzolla

BASTONA e minaccia corteggiatore della moglie PALERMO, 19 (V. Va) Accusa dalla gelosia, il custode di una scuola elementare palermitana ha attirato in casa con un marchingegno il suo presunto rivale. Il corteggiatore ha costretto la moglie a copiare in bella grafia un biglietto con su scritto: «Ti aspetto alle 9 di stasera, ti aprirò la porta di casa. Mio marito è fuori». Il giovane, che era solito passare le sue serate accanito alla casa della coppia, in attesa di un cenno di assenso della donna, è caduto nel trabocchetto. Ringalluzzito dal biglietto, Messina ha speso il battente della porta, pieno di speranza. Invece della giovane ad aspettarlo era il marito che, armato di tutto punto con catene di ferro, bastoni nodosi ed una rivoltella, gli ha intimato di spogliarsi e poi l'ha pestato.

SFORTUNATO IN AMORE con quelle corna... Fortunatissimo, invece, chi dispone di uno smagliente sorriso... clinex IL DENTIFRICIO PER LA POLIZIA DELLA DENTIERA

Si riuniscono il Consiglio dei ministri e il Comitato prezzi

OGGI DECISIONI SUL RINCARO di generi alimentari e benzina

Forti aumenti proposti per olio di oliva (+524 al kg.) e di semi (+185), burro (+105), prosciutto (+360) - La benzina dovrebbe aumentare di 50-60 lire al litro - Una decisione per il razione e la circolazione a targhe alterne la sabato e la domenica

Li ha fatti votare dal Consiglio delle P.T.

Togni pretende forti aumenti per le tariffe postali

Cartoline, biglietti e stampe salirebbero da 25 a 40 lire, gli espressi da 150 a 250

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Togni, ha improvvisamente convocato per la tarda serata di ieri il consiglio di amministrazione delle P.T. dal quale si è fatto dare un parere sulla sua proposta di pesanti aumenti di quasi tutte le tariffe postali.

Secondo lo schema formulato, i francobolli per le buste aeree, le cartoline, i biglietti da visita, le partecipazioni verrebbero portati da 25 a 40 lire (viene però eliminato il limite di 100 lire per le cartoline, gli espressi da 150 a 250 lire, i telegrammi a norma per 16 parole da 600 a 1000 lire (più 25 lire per ogni parola in più) i telegrammi urgenti, sempre per 16 parole, da 1200 a 2000 lire (di conseguenza verrebbero aumentati i telegrammi a norma di vaglia telegrafica) le corrispondenze internazionali verrebbero aumentate mediamente del 100 per cento, con ulteriori rincarari per i telegrammi urgenti, sempre per 16 parole, da 1200 a 2000 lire (di conseguenza verrebbero aumentati i telegrammi a norma di vaglia telegrafica) le corrispondenze internazionali verrebbero aumentate mediamente del 100 per cento, con ulteriori rincarari per i telegrammi urgenti, sempre per 16 parole, da 1200 a 2000 lire.

Nel complesso, secondo i calcoli del ministero delle Poste, gli aumenti di cui sopra comporterebbero in un anno un maggior gettito per circa 24 miliardi di lire.

Dagli studenti democratici Palermo: respinto comando fascista all'università

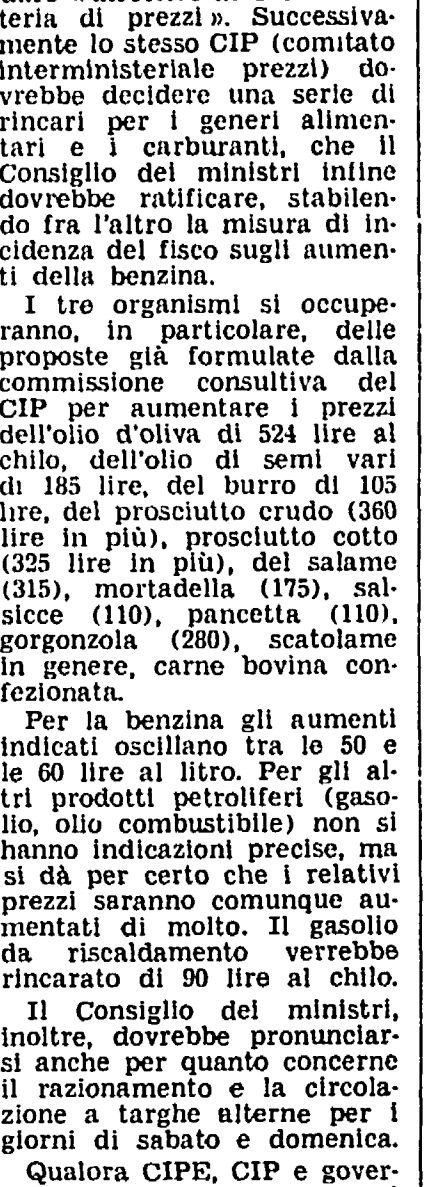
La polizia è intervenuta contro i giovani antifascisti

Palermo, 19. Respinguto all'università di Palermo un provvisorio comando fascista. Una trentina di fascisti, che si erano costituiti in un'organizzazione di tipo militare, sono stati respinti e dispersi dalle forze di polizia. La polizia è intervenuta contro i giovani antifascisti.

USA: trionfo in una suppletiva un candidato anti-Nixon

NEW YORK, 19. Impostando la sua campagna elettorale sulla richiesta della destituzione di John F. Kennedy, un oscuro candidato del partito democratico, Richard Van Der Ven, si è aggiudicato il seggio lasciato vacante dal vicepresidente Ford e che da cinque anni appartiene ai repubblicani. Lo sconfitto non sembra tanto il candidato repubblicano, Van Der Ven, quanto il candidato democratico, Richard Van Der Ven, che ha ottenuto il 30 per cento dei voti.

Traversata con il pallone



Tom Gatch si appressa ad una insolita impresa. A bordo di un pallone aerostatico tenterà di attraversare l'oceano Atlantico, dagli Stati Uniti all'Europa. L'impresa sarà tentata non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Nella foto: Tom Gatch mentre supervisiona il pallone aerostatico.

La dipendenza dalle importazioni è un disastro economico

SCOMPARE LO ZUCCHERO DAI MERCATI MONDIALI

Raggiunte 500 lire il chilo - Possiamo produrlo in Italia a 230 lire ma gli industriali si oppongono - Il Consorzio bieticoltori chiede misure « entro i prossimi giorni » per incoraggiare le semine

Ieri sul mercato internazionale lo zucchero è stato quotato 364 mila lire la tonnellata; se aggiungiamo spese di trasporto, raffinazione e imposte arriviamo ad un prezzo di 500 lire al chilo.

Il direttore del CNE, Pietro Cottelli, ha ricordato nella relazione che la produzione italiana di zucchero è scesa a 10 milioni di quintali mentre il consumo saliva a 16 milioni di quintali.

Queste notizie hanno dato il via al dibattito che si è svolto ieri al Ridoletto dell'Eliso all'assemblea nazionale del Consorzio nazionale bieticoltori (CNEB), un'organizzazione nata dalle componenti del movimento cooperativo e sindacale.

La RAI-TV è arrivata a censurare persino il carnevale di Viareggio. Nella trasmissione di domenica pomeriggio, secondo programma, dedicata al tradizionale carnevale di Viareggio, è stato completamente travolto il contenuto di un carro che aveva come personaggio centrale il sen. Fanfani.

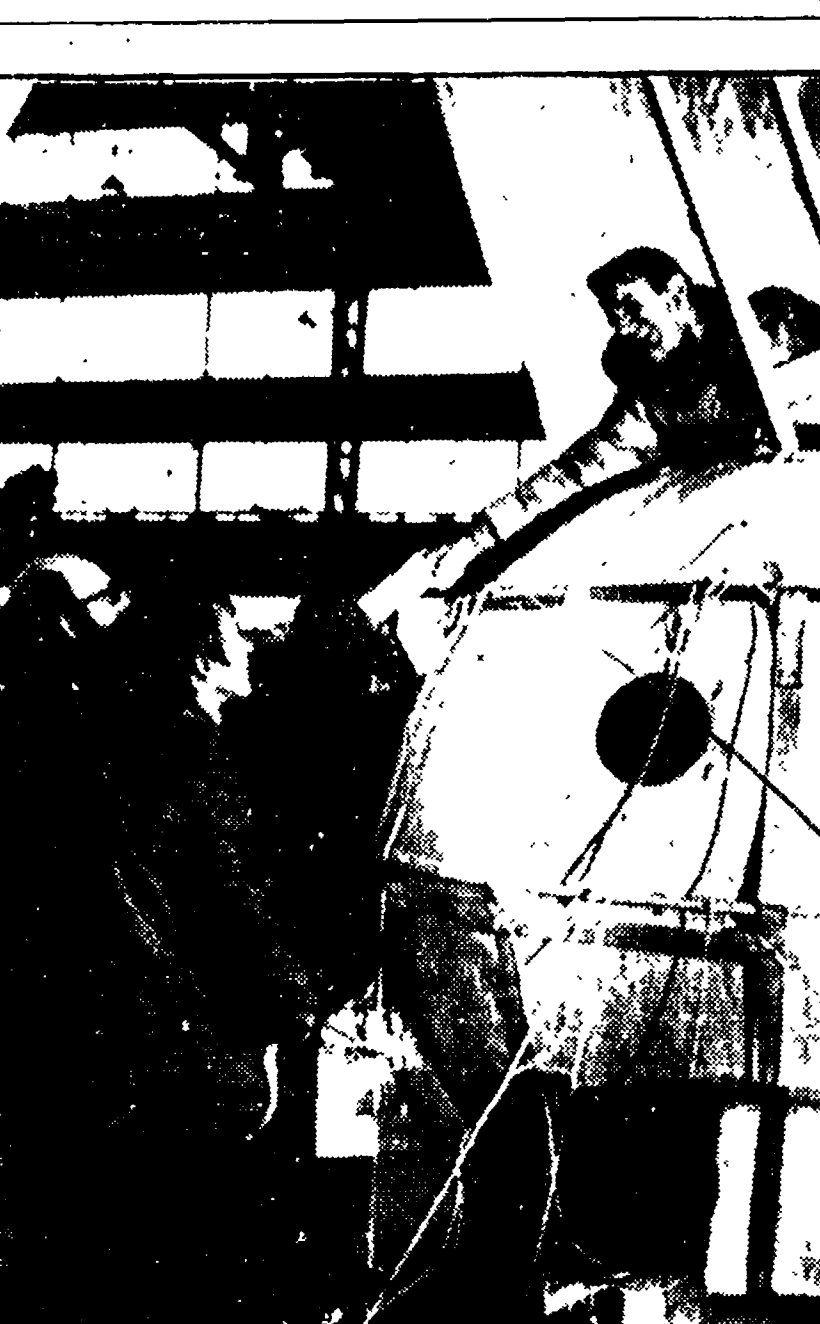
Per un carro su Fanfani

Censura televisiva al carnevale di Viareggio

La RAI-TV è arrivata a censurare persino il carnevale di Viareggio. Nella trasmissione di domenica pomeriggio, secondo programma, dedicata al tradizionale carnevale di Viareggio, è stato completamente travolto il contenuto di un carro che aveva come personaggio centrale il sen. Fanfani.

Ordinata dalla magistratura Messina: aperta una inchiesta dopo le denunce dei detenuti

Intanto sono stati ordinati i primi trasferimenti indiscriminati



Intanto sono stati ordinati i primi trasferimenti indiscriminati

Finalmente la TV con r'n po' di coraggio

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutto quello che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro opinione è di grande utilità per il nostro giornale.

Per gli ammogliati che sono ancora sotto le armi

Cara Unità, siamo un gruppo di militari del 68.mo Reggimento fanteria di Legnano. Qui esiste una situazione di disagio morale e di insicurezza.

LETTERA FIRMATA

Anche nell'ultimo dibattito parlamentare sul bilancio della Difesa, il ministro Tanassi si è impegnato formalmente ad esentare da servizio militare di leva i giovani ammogliati con prole e anche quelli ammogliati senza prole che siano però in condizioni particolari di bisogno.

Può essere « onorevole » un fascista?

Ogni giorno leggiamo sulla nostra stampa la citazione di nomi di parlamentari fascisti in contesti di grande prestigio.

ISACCO NAHOUM (Deputato del PCI)

Non si tratta di un fascista, ma di un comunista. Il suo nome è stato citato in un'occasione di grande prestigio.

Ordinata dalla magistratura Messina: aperta una inchiesta dopo le denunce dei detenuti

Intanto sono stati ordinati i primi trasferimenti indiscriminati

Finalmente la TV con r'n po' di coraggio

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutto quello che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio.

Per gli ammogliati che sono ancora sotto le armi

Cara Unità, siamo un gruppo di militari del 68.mo Reggimento fanteria di Legnano. Qui esiste una situazione di disagio morale e di insicurezza.

LETTERA FIRMATA

Anche nell'ultimo dibattito parlamentare sul bilancio della Difesa, il ministro Tanassi si è impegnato formalmente ad esentare da servizio militare di leva i giovani ammogliati con prole e anche quelli ammogliati senza prole che siano però in condizioni particolari di bisogno.

Può essere « onorevole » un fascista?

Ogni giorno leggiamo sulla nostra stampa la citazione di nomi di parlamentari fascisti in contesti di grande prestigio.

ISACCO NAHOUM (Deputato del PCI)

Non si tratta di un fascista, ma di un comunista. Il suo nome è stato citato in un'occasione di grande prestigio.

Può essere « onorevole » un fascista?

Ogni giorno leggiamo sulla nostra stampa la citazione di nomi di parlamentari fascisti in contesti di grande prestigio.

ISACCO NAHOUM (Deputato del PCI)

Non si tratta di un fascista, ma di un comunista. Il suo nome è stato citato in un'occasione di grande prestigio.

Lettere all'Unita

I guai (e le ambiguità) del « SI » e del « NO » nel referendum

Gentile direttore, ho notato che nei molti articoli che si susseguono sul giornale, per chiarire sempre meglio la situazione del referendum sul divorzio manca ancora, o forse c'è già stata e mi è sfuggita, una critica sulla spietata manovra del SI, e una sua chiara enunciazione.

Finalmente la TV con r'n po' di coraggio

Cara Unità, venerdì, 8 febbraio, nella rubrica televisiva « 7 Giorni », è stato trasmesso il servizio dal titolo « Prigionieri nel Vietnam ».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutto quello che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio.

Per gli ammogliati che sono ancora sotto le armi

Cara Unità, siamo un gruppo di militari del 68.mo Reggimento fanteria di Legnano. Qui esiste una situazione di disagio morale e di insicurezza.

LETTERA FIRMATA

Anche nell'ultimo dibattito parlamentare sul bilancio della Difesa, il ministro Tanassi si è impegnato formalmente ad esentare da servizio militare di leva i giovani ammogliati con prole e anche quelli ammogliati senza prole che siano però in condizioni particolari di bisogno.

Può essere « onorevole » un fascista?

Ogni giorno leggiamo sulla nostra stampa la citazione di nomi di parlamentari fascisti in contesti di grande prestigio.

ISACCO NAHOUM (Deputato del PCI)

Non si tratta di un fascista, ma di un comunista. Il suo nome è stato citato in un'occasione di grande prestigio.

Può essere « onorevole » un fascista?

Ogni giorno leggiamo sulla nostra stampa la citazione di nomi di parlamentari fascisti in contesti di grande prestigio.

ISACCO NAHOUM (Deputato del PCI)

Non si tratta di un fascista, ma di un comunista. Il suo nome è stato citato in un'occasione di grande prestigio.

La forza del dollaro non diminuisce nel campo del cinema

Nel cinema, come nella maggior parte dei settori...

Nella stagione in corso una rilevazione di dati collegata al primo circuito di sfruttamento...

Questo squilibrio è destinato ad aggravarsi ulteriormente...

I progetti di Tamara Lisizian

Dopo Cipollino anche Gelsomino vivrà in un film

La regista sovietica ha già portato con molto successo sullo schermo un romanzo di Gianni Rodari

Dalla nostra redazione

MOSCA. Il popolare romanzo di Gianni Rodari, è ora nelle sale di spettacolo di tutta l'Unione Sovietica...

Concluso con successo a Berlino il Festival della canzone politica

Berlino. 19. Si è concluso a Berlino democratica, con una grande manifestazione unitaria...

A Spaziouno «La ballata dello spettro»

Va in scena stasera a Spaziouno, in Trastevere. La ballata dello spettro di Vittorio Franceschi...

È ancora una volta un film che si presenta in un'occasione di grande rilievo...

Umberto Rossi

MARIANNE SPOSA IL GIOVANE ANTIQUARIO



LONDRA - Marianne Faithfull, cantante e attrice inglese...

I progetti di Tamara Lisizian

Dopo Cipollino anche Gelsomino vivrà in un film

La regista sovietica ha già portato con molto successo sullo schermo un romanzo di Gianni Rodari

Dalla nostra redazione

MOSCA. Il popolare romanzo di Gianni Rodari, è ora nelle sale di spettacolo di tutta l'Unione Sovietica...

Concluso con successo a Berlino il Festival della canzone politica

Berlino. 19. Si è concluso a Berlino democratica, con una grande manifestazione unitaria...

A Spaziouno «La ballata dello spettro»

Va in scena stasera a Spaziouno, in Trastevere. La ballata dello spettro di Vittorio Franceschi...

È ancora una volta un film che si presenta in un'occasione di grande rilievo...

Umberto Rossi

La rassegna canora di Sanremo

Battaglia al Festival sui nomi dei giovani?

Pochi «big» italiani e stranieri che hanno chiesto di partecipare - Riconfermata nei fatti la censura preventiva della RAI-TV

Dal nostro inviato

SANREMO, 19.

Se hanno superato il centinaio le canzoni invitate a Sanremo per venire sottoposte all'esame della commissione...

È vero che il Festival ha perduto mordente dal punto di vista delle vendite dei dischi...

Quanto invece a rispondenza da parte dei nomi di primo piano della canzone italiana...

È pertanto assai probabile che la commissione di scelta non dovrà essere un po' battuta a favore di questo o quell'altro big...

Tra i cantanti di maggior richiamo, che, infatti, hanno inviato il «provino» di una canzone si notano Milva, Rossana Rossellini...

La battaglia, semmai, sarà per scegliere i cantanti giovani. Da questa parte...

Solo che su questo, come, ovviamente, su altri argomenti, pare fondarsi il lampante disaccordo dei tre organizzatori...

In questo quadro si è inserito il capitolo RAI: l'Ente ha fatto sapere che vuole conoscere preventivamente i testi delle canzoni in lizza...

Carlo Benedetti

Dal nostro inviato

SANREMO, 19.

male prassi della Radio-Televisione? Un festival, quello che dovrebbe concludere ad assumere una sua fisionomia nei prossimi giorni...

«Cib non vuole affatto essere una protesta contro questo particolare programma, di notevole livello culturale e tecnico»...

«Attualmente il "nome di coda" con il quale la RAI pubblica i testi...

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 19.

Scherzo di un burlesco, o ennesima novella per guadagnare ancora un po' di tempo? Sta di fatto che ieri sera, quando in Consiglio comunale il sindaco di Sanremo...

Domani mattina, nei saloni dell'albergo Astoria; prende il via la selezione delle 137 canzoni in lizza; molte, ma, per i non "big" rimarrà poco spazio...

Il compagno Gianmario Mascia, consigliere comunale di Sanremo e che, scorso anno, fu parte della commissione esecutiva per il Festival...

Il compagno Gianmario Mascia, consigliere comunale di Sanremo e che, scorso anno, fu parte della commissione esecutiva per il Festival...

Le prime

Musica

Mozart corale alla Filarmonica

C'è stata una grande e bella confusione, l'altra sera, in un'aula della Filarmonica...

Carlo Benedetti

Altri servizi sulla cinematografia sovietica per ragazzi...

Umberto Rossi

Significativo gesto dei lavoratori della RAI di Torino

Il consiglio d'azienda del Centro di produzione RAI di Torino ha diffuso il seguente comunicato:

«I lavoratori del Centro di produzione RAI di Torino richiamano l'attenzione dei telespettatori sul fatto che ieri 19 febbraio per la prima volta è andato in onda un programma, Le tigre di Monprato...

«Cib non vuole affatto essere una protesta contro questo particolare programma, di notevole livello culturale e tecnico»...

«Attualmente il "nome di coda" con il quale la RAI pubblica i testi...

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 19.

quanto sia stata giusta la posizione dei comunisti, che hanno riproposto, dopo le esperienze che giudichiamo positive...

Giancarlo Lora

Pordenone: rinviato il processo a Dario Fo

PORDENONE, 19. Nel Tribunale penale di Pordenone, il processo a Dario Fo...

Il Congresso di Londra segue i convegni svoltisi negli ultimi anni a Cannes, Lipsia e Spoleto...

Il Congresso di Londra segue i convegni svoltisi negli ultimi anni a Cannes, Lipsia e Spoleto...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

RAI controcanale

CASA E POLITICA. Nonostante Valerio abbia parlato come ciurmo, nella finale di questo sottoprocesso dedicato al problema della casa...

«I lavoratori del Centro di produzione RAI di Torino richiamano l'attenzione dei telespettatori sul fatto che ieri 19 febbraio per la prima volta è andato in onda un programma...

«Cib non vuole affatto essere una protesta contro questo particolare programma, di notevole livello culturale e tecnico»...

«Attualmente il "nome di coda" con il quale la RAI pubblica i testi...

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 19.

quanto sia stata giusta la posizione dei comunisti, che hanno riproposto, dopo le esperienze che giudichiamo positive...

Giancarlo Lora

Pordenone: rinviato il processo a Dario Fo

PORDENONE, 19. Nel Tribunale penale di Pordenone, il processo a Dario Fo...

Il Congresso di Londra segue i convegni svoltisi negli ultimi anni a Cannes, Lipsia e Spoleto...

Il Congresso di Londra segue i convegni svoltisi negli ultimi anni a Cannes, Lipsia e Spoleto...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima parte di uno sceneggiato televisivo di Roberto Rossellini...

IL POLIZIOTTO 202 (2°, ore 21)

Robert Dhéry è nel contempo regista e protagonista di questa commedia...

CARTESIUS (1°, ore 20,40)

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 2° columns, listing programs and times.

Table with Radio 3° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 2° columns, listing programs and times.

Table with Radio 3° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 2° columns, listing programs and times.

Table with Radio 3° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 2° columns, listing programs and times.

L'IMPONENTE MANIFESTAZIONE IN CAMPIDOGLIO INDETTA DA CGIL, CISL E UIL



Uno scorcio dell'imponente corteo per la casa che dal Colosseo ha raggiunto piazza del Campidoglio

Migliaia e migliaia in corteo per la casa Il 27 sciopero generale di 24 ore nel Lazio

La vasta partecipazione di operai, impiegati, inquilini, abitanti delle borgate, senzatetto - L'equo canone, l'attuazione della legge sulla casa, i servizi sociali, le parole d'ordine scritte sui cartelli e sugli striscioni - Incontro in Comune con la giunta e con i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale - Strappati importanti impegni e primi risultati

«La grave situazione della regione richiede una forte azione di lotta»

La decisione delle segreterie regionali CGIL, CISL e UIL - La giornata di protesta coinciderà con lo sciopero di 4 ore indetto in tutto il Paese Rappresaglia alla Pirelli di Tivoli - Assemblea alla Casa dello studente

Roma e il Lazio si fermeranno il 27 febbraio per 24 ore. Le segreterie regionali CGIL-CISL-UIL hanno infatti deciso, in una riunione svoltasi ieri, di dare attuazione in coincidenza con lo sciopero generale di 4 ore in tutto il paese, allo sciopero regionale da tempo deciso, entro la fine del mese, dai comitati direttivi congeneri del Lazio. La durata dell'astensione dal lavoro sarà pertanto in tutta la regione di 24 ore, giacché, secondo le organizzazioni sindacali, la gravità dei problemi economici e sociali del Lazio è tale da richiedere una più forte pressione della iniziativa di lotta. I nodi dello sviluppo del Lazio pur riconducibili a una tematica generale, necessitano infatti, per una soluzione rapida e concreta, di una strategia e di una azione di lotta adeguatamente articolate.

I sindacati ricordano a questo proposito come la situazione nella regione abbia raggiunto punte preoccupanti. Basta pensare ai fenomeni di occupazione delle case; alla crescente lievitazione dei prezzi (Roma e la regione sono al primo posto nelle statistiche nazionali); alla precarietà dei livelli occupazionali; alle resistenze accanite del padronato nel rinnovo dei contratti integrativi degli edili e dei braccianti; alle difficoltà nella soluzione

delle vertenze della SNIA e di Maccarese. Ritardi consistenti e ingiustificati incontrano tra l'altro, lo stesso andamento del confronto-trattativa tra Regione e organizzazioni sindacali sui temi di fondo dello sviluppo economico e sociale del Lazio. Sono queste le ragioni che stanno alla base della decisione delle segreterie regionali CGIL-CISL-UIL di effettuare, in concomitanza con lo sciopero generale, uno sciopero regionale di 24 ore. Dalla decisione sono escluse le categorie dei ferrovieri e della Gente dell'aria, che si atterranno alle disposizioni impartite dalle rispettive Federazioni nazionali. La esclusione si spiega con l'esigenza di evitare i riflessi che un'astensione di 24 ore delle categorie citate avrebbe su tutto il territorio nazionale.

Un intero reparto di 112 operai è stato sciopero ieri dal lavoro nello stabilimento Pirelli di Tivoli. Si tratta del reparto addetto alla lavorazione del cinturato, su cui la direzione dell'azienda ha provocatoriamente fatto pesare un'azione evidentemente antisindacale. La sospensione della produzione del cinturato si sarebbe resa necessaria, sosten-

gono preclusivamente i dirigenti, a causa delle interruzioni subite dalla catena di montaggio nei reparti più a valle, bloccati da qualche tempo per due ore al giorno, in seguito allo sciopero degli operai in lotta per il contratto di lavoro. I lavoratori rispondono invece che le giustificazioni dell'azienda sono del tutto insostenibili: esistono infatti ampi margini di assorbimento della produzione di cinturato anche nei settori il cui ritmo è stato rallentato dalle azioni rivendicative. In realtà con la sospensione di un gran numero di lavoratori la Pirelli di Tivoli si propone di effettuare una lieve pressione per indurre gli operai a modificare le loro forme di lotta.

UNIVERSITA' - Continua l'occupazione della Casa dello studente da parte del personale dipendente dell'Opera universitaria, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. I ruoli organici dell'università, per l'assegnazione presequiva, per il potenziamento degli organici stessi per la ricostituzione delle strutture, e l'ampliamento delle strutture (mensa, alloggi, centro di ricerca, officina, biblioteca). Ora i comitati nei locali della Casa dello studente, in via De Lollis, avrà luogo un'assemblea dei lavoratori cui parteciperanno rappresentanti delle forze politiche e sindacali.

Da anni in Campidoglio non si vedeva una manifestazione tanto forte ed imponente. Migliaia e migliaia di lavoratori, di inquilini, di baraccati, di senza tetto, hanno dato vita ad una grande iniziativa di lotta per la casa, indetta dalla Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL. Per ore sono sfilati dal Colosseo lungo via dei Fori Imperiali ed hanno raggiunto il Comune. A centinaia hanno atteso fino a tarda sera i risultati dell'incontro che i segretari dei sindacati hanno avuto con il Sindaco e con la giunta al termine del quale sono stati approvati importanti impegni. La manifestazione è cominciata alle 17,30, quando, sotto l'anfiteatro Flavio, si sono raccolti, attorno alle bandiere del sindacato, i primi consistenti nuclei di lavoratori. Sono giunti a

piccoli gruppi dalle fabbriche, dai cantieri, appena terminato il lavoro; dai quartieri periferici del centro e dalle borgate, chi con mezzi propri, chi con pullman organizzati dai sindacati, dal SUNIA o dall'Unione borgate, associazioni che hanno aderito alla manifestazione. Rapidamente hanno formato il lungo corteo del corteo che si è mosso dapprima lentamente e poi si è snodato spedito lungo l'ampio viale.

In testa lo striscione della Federazione CGIL, CISL, UIL con i dirigenti sindacali; subito dopo gli studenti dei comitati unitari delle scuole medie, poi la lunga sequenza di consigli di fabbrica e di folle delegazioni giunte dai borghetti e dai quartieri popolari. I lavoratori dell'Autovox, quelli della Rinascenza, Uchim, Sma, e lavoratori del commercio innalzando il cartello per chiedere asili nido e scuole materne; i ferrovieri con uno striscione per rivendicare le riforme e gli investimenti nei servizi sociali; poi gli statali, gli edili, i Metalud; il SUNIA con i suoi striscioni: «Una proposta unitaria per la riforma della casa»; «Lotta per la casa, lotta alla speculazione».

I cartelli, gli striscioni, bianchi, rossi, blu, le bandiere, formavano una fitta selva. Impossibile citarli tutti. Ricordiamone alcuni, nei quali si sintetizzavano le parole d'ordine della manifestazione: «Equo canone»; «Attuazione della legge 885, più riforme».

prossimo 22 febbraio, verrà presentato al Consiglio Comunale un ordine del giorno (che sarà illustrato al Comune dal Sindaco, dalla Giunta e dai Capigruppo Consiliari che lo sottoscriveranno) in un incontro espressamente richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri: a) che riconfermi l'impegno per il blocco degli sfratti fino alla realizzazione di un meccanismo di equo canone che consenta una rilevante e significativa riduzione del livello del fitti; b) che solleciti dal Parlamento e dal Governo il rifinanziamento della legge 885 con particolare riguardo alla ricostituzione dei fondi necessari ai programmi di intervento per la definitiva eliminazione delle baracche e delle abitazioni malsane;

Intanto, la delegazione composta dai segretari dei tre sindacati CGIL, CISL e UIL, discuteva con l'amministrazione capitolina. La riunione, lunga e intensa si è iniziata alle 16,30 ed è terminata soltanto verso le 20. Dopo di che, i segretari dei sindacati si sono incontrati con i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale: Vetere per il PCI, Fràjese per il PSI, Cabras per la DC, Veneziani per il PRI e Fornarini per il PLI. Erano presenti anche il sindaco, il pro sindaco e l'assessore Crescenzi.

Ma vediamo in particolare i punti sui quali si è discusso e i risultati raggiunti: 1) nella seduta di venerdì

2) l'Amministrazione Comunale promuoverà con urgenza un incontro al quale saranno chiamati a partecipare la Federazione CGIL-CISL-UIL e l'ACER-UCR per esaminare la dichiarazione di disponibilità e la reale possibilità di intervento della iniziativa privata nell'ambito dei piani di zona della legge 167.

3) si stia l'urgenza di attuare i programmi per l'Edilizia Economica e Popolare relativi a circa 2.500 alloggi - appaltabili entro il 1. semestre di corrente anno - e di altri 5.000 alloggi appaltabili entro il successivo semestre - l'Amministrazione Comunale compirà ogni passo necessario per garantire, nelle more del dibattito attualmente in corso in Consiglio Comunale, il funzionamento della Commissione Edilizia.

Si è infine convenuto di tenere mensilmente incontri sistematici tra Comune e Organizzazioni sindacali per seguire i tempi di attuazione dei programmi approvati dalla Amministrazione Comunale e riguardanti la casa, le scuole, le opere pubbliche e i servizi sociali. Alle riunioni saranno invitati la Regione Lazio e l'ACER di Roma.

La Amministrazione Comunale e le Organizzazioni sindacali hanno deciso inoltre di incontrarsi nuovamente entro 10 giorni per l'esame degli altri aspetti relativi all'attuazione della legge 167 e del problema della casa non affrontati nell'odierna riunione.

Dalla riunione con i capigruppo è scaturito un comunicato comune nel quale si constata «l'ampia convergenza sulla valutazione della situazione e delle misure necessarie ad affrontare in termini concreti le gravi difficoltà attuali. Tra le misure urgenti, vi sono quelle che devono consentire di utilizzare - superando i ritardi e i tardivi piani della 167, gli stanziamenti esistenti, realizzando un controllo costante per l'adempimento dei programmi e degli impegni assunti».

«La delegazione della Federazione Provinciale della CGIL-CISL-UIL e i rappresentanti dei Gruppi - ritengono che nell'attuale situazione politica il pieno funzionamento delle Assemblee elettive e la tempestività delle decisioni è condizione necessaria per battere i tentativi di esasperazione e strumentalizzare ai fini di un attacco alle istituzioni democratiche, i bisogni reali delle masse popolari».

Il dibattito sull'urbanistica Le proposte del PCI per la revisione del Piano regolatore

Sono state illustrate dal compagno Buffa - Intervento critico verso la giunta del socialista Benzoni

Le proposte del PCI per la revisione del Piano regolatore sono state illustrate ieri sera in Consiglio comunale in un preciso intervento del compagno Lucio Buffa. Il consigliere del PCI ha esordito invitando il saluto del gruppo e dei PCI ai lavoratori e ai cittadini che hanno partecipato compatti alla grande manifestazione per la casa.

Buffa ha rilevato che il meccanismo economico si è inceppato, la crisi è venuta per ragioni strutturali. Non è stata la spontaneità dello sviluppo a diminuire l'incremento demografico della città, ma l'inizio di un processo sia pure distorto di industrializzazione regionale. Il problema è quindi non di rimettere in moto il vecchio meccanismo, ma di invertire la tendenza con una nuova ipotesi strategica e con un tipo di gestione del governo che sia democratica.

Le proposte del centro sinistra contengono almeno quattro contraddizioni. Si parla, in primo luogo, di riequilibrio regionale e di lotta alla terziarizzazione; si propone, per contro, un sistema direzionale capace di 100.000 posti di ufficio, cioè in grado sul piano demografico di rimettere in moto la pompa aspirante su Roma ed accentuare in tal modo gli squilibri. Si parla, in secondo luogo - di rilanciare l'attività economica e popolare, ma intanto, nei fatti, si continua ad offrire all'imprenditore privato uno spazio all'interno della rendita urbana più ampio ed appetibile di quello che potrebbe pur avere all'interno delle aree della 167.

Terza contraddizione: la lotta all'abusivismo. Si decentra l'attività punitiva ma si crea contemporaneamente un ufficio di coordinamento. Si passa insomma dal cerchio delle circoscrizioni, mantenendo al centro le leve del potere di colpire effettivamente l'abusivo.

Infine la quarta contraddizione: il decentramento, nonostante le affermazioni, è mortificato e le circoscrizioni sono tagliate fuori dal dibattito sulla revisione del piano e da ogni potere reale.

Di fronte a questa situazione il PCI chiede alcune grandi scelte nella revisione del piano, alcune priorità di intervento e, infine, la realizzazione coerente delle decisioni. Quello che proponiamo è intanto un'attuazione selettiva del piano regolatore che sia in armonia con una politica di riequilibrio regionale, e che ponga i problemi della casa e dei servizi e della gestione democratica del governo della città come problemi «di emergenza».

Per quanto riguarda i centri direzionali il PCI chiede che le aree rese disponibili dalle nuove dimensioni provocate dalle nuove norme tecniche; il rinvio della ratifica della delibera della Giunta che prevede l'utilizzazione dell'art. 26 della legge per la casa, e l'apertura immediata di un confronto con la Regione sul ruolo delle Partecipazioni Statali nel Lazio, sul ruolo di Roma e del suo piano regolatore e sul problema del collocamento delle attività direzionali della regione.

A questo confronto il PCI si presenterà sostenendo la improponibilità della realizzazione dell'asse attrezzato, la sua inutilità come struttura viaria, la sua contraddittorietà con l'esigenza di assicurare prioritariamente investimenti nel settore economico e popolare, ma intanto, nei fatti, si continuano ad offrire all'imprenditore privato uno spazio all'interno della rendita urbana più ampio ed appetibile di quello che potrebbe pur avere all'interno delle aree dell'asse attrezzato a verde e servizi pubblici.

Distrutte le vetrate dell'atrio e seriamente danneggiato l'edificio

INCURSIONE FASCISTA AD ARCHITETTURA

Ferito un assistente - I teppisti si sono serviti di grossi petardi, sassi e bastoni - Gli stessi squadristi avevano tentato di mettere in atto una bravata nella Città universitaria, ma sono stati subito respinti - Presa di posizione del consiglio degli studenti

Venerdì alle ore 10

Assemblea di docenti al cinema Brancaccio

Alla giornata di sciopero partecipa anche il personale non insegnante - Un corteo dall'università al cinema dove si terrà la manifestazione

Venerdì gli insegnanti di ogni ordine e grado, che aderiscono ai sindacati confederati della scuola, si astengono dalle lezioni. La giornata di sciopero - a cui hanno dato la propria adesione i comitati unitari degli studenti - avrà il suo momento culminante nella manifestazione che si svolgerà al cinema Brancaccio (via Merulana) dove, alle ore 10, parlerà Bruno Storli, segretario generale della Cisl, e i segretari nazionali dei tre sindacati di categoria. Dall'Università docenti e personale non docente raggiungeranno in corteo il Brancaccio.

Assalto fascista ieri mattina ad architettura. Facendo uso di grossi petardi, pistole lanciafiamme, bastoni e sassi una trentina di teppisti di estrema destra - aderenti, a quanto pare, al FUAN-Caravella - ha invaso la facoltà di Valle Giulia distruggendo le vetrate dell'atrio e danneggiando seriamente il primo e secondo piano dell'edificio. Un assistente, Massimiliano Pivetti, di 30 anni, è stato ferito da frammenti di vetro ad un avambraccio all'ospedale San Giacomo è stato giudicato guaribile in sei giorni. Nel momento in cui è stata attuata l'incursione (erano poco passate le 11) nella facoltà stavano svolgendosi esami di laurea, mentre nell'aula magna era in corso un'assemblea convocata dall'assemblea con la partecipazione di docenti e studenti democratici. Subito dopo la bravata gli squadristi sono fuggiti. Un paio di ore prima, verso le 9, gli stessi teppisti avevano tentato una provocazione nella Città universitaria dirigendosi - equipaggiati con il solito armamentario - verso la giurisdizione dove era stata convocata un'assemblea con il sen. Giuseppe Branca, ex presidente della Corte costituzionale. Gli studenti han-



L'atrio di Architettura devastato dai fascisti

no, però, fermamente respinto i fascisti e successivamente hanno tenuto una affettuosa riunione nell'aula terza di legge. Nel frattempo, tuttavia, i teppisti si recavano nella facoltà di Valle Giulia. Nei pressi di architettura sono state distrutte anche due auto in sosta e alcune motorette. E' stato calcolato, inoltre, che almeno cento metri quadri di cristallo temperato e circa quaranta di vetro sono stati frantumati dagli aggressori all'interno della facoltà. Di fronte agli episodi di ieri il consiglio degli studenti dell'università dopo aver espresso la condanna per le provocatorie cortite messe in atto dalle forze reazionarie ha denunciato «il comportamento di quei gruppi appartenenti alle iniziative democratiche dei giovani». Sono state quindi chiamate «le autorità a prendere una ferma posizione indirizzata ad impedire la presenza e l'azione di tutte quelle forze che non fanno richiamo esplicito ai valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana».

Atroce tragedia ieri sera in un « residence » alla Tomba di Nerone

Bimba annega in una piscina

La piccina, Sabrina Mengoni, 4 anni, stava giocando con alcuni coetanei quando è scivolata in acqua - La madre, che non sa nuotare, ha cercato invano di afferrarla - Inutile corsa all'ospedale dove la piccola è giunta senza vita - Domani i funerali di Fabrizio Iarussi, lo scolaro di sette anni soffocato da un birillo di plastica



E' morta, a soli quattro anni, miseramente annegata nella piscina di un lussuoso « residence » della Tomba di Nerone, dove era scivolata mentre stava giocando con i suoi amichetti.

Nessuno si è accorto di nulla e, mentre i ragazzini giocavano lungo i bordi della vasca, la piccola Sabrina ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua. I suoi amici, terrorizzati, hanno cominciato a gridare, richiamando l'attenzione di una signora che era successa e ha subito chiamato i soccorsi.

Manifestazioni per gli asili e il verde

Una forte partecipazione di cittadini, donne e giovani hanno caratterizzato le diverse iniziative che si sono svolte domenica sui temi del verde e dei servizi sociali nei quartieri di Anagni si è tenuta una appassionata manifestazione per rivendicare l'apertura immediata del locale asilo-nido (nella foto); dopo il corteo hanno preso la parola la rappresentante del circolo Udi, B. Maria Marzialis della Cdl, l'ingegnere del sindaco della Uil, Francesco della locale Asilo-nido (nella foto); una manifestazione sempre sul tema degli asili-nido si è tenuta a villa Lazaroni, indetta dal nostro Partito, conclusasi con un discorso del compagno Juvicoli dove un appassionato dibattito fra cittadini e i nostri consiglieri di circoscrizione. Larga partecipazione hanno riscosso l'iniziativa unitaria del comitato di quartiere di Torpignattara che ha dato vita per l'intera area della giornata a manifestazioni ricreative e sportive per rivendicare il verde ed i servizi sociali sulle aree dell'ex sanatorio Sarnaziani e di Villa do Santa, e la gara di disegno per bambini al Prenestino e lo gare sportive a Torre Angela. Da segnalare inoltre che sia nel corso della manifestazione a Villa Lazaroni, che in un'altra iniziativa al Quadraro in Piazza dei Tribuni sono state raccolte centinaia di firme sulla petizione del Partito in difesa dei verdi pubblici.

Arrestati cinque dipendenti dell'ASA

Trasferivano gioielli dalle stive dei jet

40 furti e un bottino di circa 100 milioni - L'intera squadra agiva durante le ore di lavoro all'aeroporto

Mentre stavano sugli aerei i bagagli dei passeggeri, ne approfittavano per appropriarsi di gioielli e altri oggetti preziosi. In questo modo semplicissimo avevano già compiuto una quarantina di furti, con un bottino che si aggira sui cento milioni. Dopo una serie di indagini sono stati smascherati e arrestati tutti quanti i trenta cinque dipendenti dell'ASA - la società che ha in appalto i servizi di assistenza a terra nell'aeroporto di Fiumicino - i quali facevano parte della stessa squadra.

Si esaminano i dati raccolti sui costi di panificazione

Oggi riunione per il prezzo del pane

Convocata la commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi - Pareri discordanti sulla quantità di pane prodotta nella capitale - Incontro con l'assessore Cecchini - Scompare l'olio mentre scarseggia lo zucchero - In atto una manovra speculativa

vita di partito

COMITATO REGIONALE - Oggi, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale riunione delle responsabili femminili delle Federazioni PCI del Lazio. Domani, alle ore 16,30, riunione del Gruppo di lavoro « Zona C » della piccola e media impresa. Venerdì 22, alle ore 9,30, e convocato l'Esecutivo regionale con l'ordine del giorno « I problemi connessi alla campagna del referendum ». Si riunisce domani, alle ore 18,30, presso il Comitato regionale il Gruppo di lavoro sui problemi dell'energia.

Rapinatori « sfortunati » a Rocca Priora

Mitra e revolverate per pochi spiccioli

In tre hanno assaltato un ufficio postale - Magro bottino: 300 mila lire e titoli senza valore

Con pistole e mitra hanno dato l'assalto all'ufficio postale di Rocca Priora, a pochi chilometri da Roma, ma il bottino è stato piuttosto magro per i rapinatori: poco più di 300 mila lire in contanti e alcuni titoli senza valore perché già incassati.

in breve

ITALIA-URSS - Oggi alle ore 18, presso la sede della Libreria Italia-Urss (piazza della Repubblica 47, primo piano) Giorgio Di Santoro ha presentato una collezione di acquedotti di Rembrandt (tra i quali di originali) rappresentativi del « 500 » di lavoro di grafica del grande pittore. Della raccolta (edita dalla « Aurora » di Leningrado) è stata fatta una tiratura limitata a mille esemplari, di cui 50 destinati al mercato italiano. Ad ogni acquedotto, Giovanni Di Santoro ha dedicato un « Omaggio a Rembrandt ». Ingresso libero.

PRIMA DI PARISFAL E REPULICHE DI ELISIR D'AMORE

AL TEATRO DELL'OPERA

Alle 18 (in prima di fare attenzione all'orario) prima del Parsifal di R. Wagner (repr. n. 42), in lingua originale. Insieme con l'opera di Dine Verde. Regia di Mario Landi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.25) Stasera (Invito) Concerto Sinfonico (Piazza G. da Fabriano) concerto del grande violinista Isaac Stern (Invito).

PROSA-RIVISTA

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA (Largo Argentina, 601 - Telefono 65.44.601) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

SPERIMENTALI

ALLA RINGHIERA (Via dei Rari, 82 - Tel. 6568711) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

CABARET

AL CANTASTORIE (Vicolo del Paniere 47 - Telefono 585.605 - 6229231) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

CINEMA

PRIME VISIONI ALFIERI (Tel. 290.251) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

CINEMA

PRIME VISIONI SHERALDO (Tel. 351.581) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

CINEMA

PRIME VISIONI TREVII (Tel. 689.119) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli.

Schermi e ribalte

AMBASSATA Il mio nome è nessuno, con H. Foner. AMERICA (Tel. 581.61.68) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. APPIO (Tel. 778.620) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. ARCHEMEDE (Tel. 875.567) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. ARISTON (Tel. 535.52) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. ARLECCHINO (Tel. 181.15) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. ASTOR Paolo il caldo, con G. Giannini. ASTORIA Mercoledì delle ceneri, con E. Taylor. AVALON (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209) Paper Moon, con R. O'Neal. AVENTINO (Tel. 572.137) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. BALDUINA (Tel. 347.592) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. BARBERINI (Tel. 475.17.07) Pane e cioccolata, con M. Manfredi. BOLOGNA (Tel. 426.700) I tre moschettieri, con M. York. BRANCACCIO (Via Merulana) Furtivo di sera bel colpo si spera con P. Franco. CAPITOLI La spada nella roccia DA CAPRIGNANO (Tel. 629.242) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. COLA DI RIENZO (Tel. 360.584) La governante, con M. Brochard. DEL VASCELLO La governante non è più un furto, con U. Tognazzi. DIANA Un rubus per un assassino, con J. Mason. DUE ALFIERI (Tel. 273.207) Un rubus per un assassino, con J. Mason. EDEN (Tel. 380.188) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. EMBASSY (Tel. 870.245) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. EMPIRE (Tel. 857.719) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. EUROPA (Tel. 865.730) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. FIAMMETTA (Tel. 470.464) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. GALLERIA (Tel. 678.267) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. GARDEN (Tel. 582.848) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. GIOIELLO (Tel. 864.149) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. GOLDEN (Tel. 755.002) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. GREGORY (V. Gregorio VII 186 - Tel. 638.600) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.265) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 678.267) Mercoledì delle ceneri, con E. Taylor. LUXOR Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. MAESTRO (Tel. 786.086) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. MAJESTIC (Tel. 679.908) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. MERCURY Un rubus per un assassino, con J. Mason. METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) Elette notte, con J. Boisset. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. MIGNON D'ESSAI (T. 86.94.93) Topo, Peppino e una di quelle. MODERNETTA (Tel. 460.285) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. MODERNO (Tel. 460.285) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. NEW YORK (Tel. 880.271) Crazy Joe, con P. Boyle. NUOVO FLORIDA Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. PASQUINO (Tel. 503.622) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. PICCOLO D'ESSAI Viva la muerte, con N. Expert. QUATTRO FONTANE Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. QUINNETTA (Tel. 679.00.12) La grande abbuffata, con U. Tognazzi. RADIO CITY (Tel. 464.234) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. REALTE' (Tel. 58.10.234) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. REK (Tel. 884.423) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. RITZ (Tel. 837.481) Pane e cioccolata, con M. Manfredi. RIVOLI (Tel. 460.883) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) La sculciatrice, con G. Savines. ROXY Moon, con R. O'Neal. ROYAL (Tel. 757.45.49) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. SAVOIA (Tel. 86.50.23) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. SHERALDO (Tel. 351.581) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) La governante, con M. Brochard. TREVII (Tel. 689.119) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J.P. Belmondo. UNIVERSAL Paolo il caldo, con G. Giannini. VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Invito di Roma diretto da Franco Enriquez presenta il Manuale di Teatro di Achille Funi, regia di Filippo Crivelli. VITTORIA Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood.

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico specialista in malattie veneree, malattie della pelle e malattie infettive. Consultazioni: viale Mazzini, 10 - Tel. 478.1111

Oggi la Coppa Italia - Domani le convocazioni per le nazionali

Lazio agguerrita col Cesena (ore 15)

La situazione

LA CLASSIFICA GIRONA A... BOLOGNA 3 3 0 0 5 1 6 4... INTER 3 2 1 0 2 3 2 2... MILAN 3 0 0 0 3 1 4 0... ATALANTA 3 0 0 0 3 1 4 0

LE PARTITE DI OGGI Atalanta-Milan (ore 15 - arbitro Marlini) Inter-Bologna (ore 14,30 - arbitro Trono)

LA CLASSIFICA GIRONA B... CESENA 3 1 2 0 4 3 4... PALERMO 3 1 1 1 3 2 3... LAZIO 3 1 1 1 2 2 3... JUVENTUS 3 0 2 1 1 3 2

LE PARTITE DI OGGI Juventus-Palermo (ore 15 - arbitro Prati) Lazio-Cesena (ore 15 - arbitro Cantelli)

Al torneo di Viareggio

Parità (1-1) fra Roma e Fiorentina

L'Amsterdam batte il Napoli (1-0) - Oggi Sampdoria-Ranger e Vojvodina-Lazio

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 19. Seconda giornata dedicata ai quarti di finale del torneo internazionale di calcio di Viareggio con al vertice il grosso scontro, a livello da finale, tra Roma e Fiorentina (sul campo di San Casciano ridotto ad una risaia) e conclusosi in parità uno a uno, mentre a Viareggio l'Amsterdam ha prevalso sul Napoli per uno a zero.

Viola, anche se in formazione rimangiata, è riuscito in campo decisi a farsi valere nei confronti della compagine giallorossa ma sono stati costretti a concludere l'incontro sull'1-1 grazie al gagliardo secondo tempo della Roma.

La Fiorentina, nel primo tempo, aveva nettamente prevalso e si era portata in vantaggio con un gol del nevisissimo Rosi all'8' (rete segnata su rigore), fra l'entusiasmo dei quattromila tifosi fiorentini presenti, nonostante il maltempo.

Forse la Fiorentina, troppo sicura di sé, ha premuto un po' troppo il piede sull'acceleratore nella prima parte della partita. Così, nella ripresa, la Roma si è potuta rifare rendendo pan per focaccia.

Il suo gioco più irruento, un migliore controllo della palla, maggiori doti di fondo nei confronti dei viola, hanno permesso ai giallorossi di pareggiare la rete di Rosi con un bel tiro di Pellegrini al 75'.

L'incontro, che si ripeterà a Viareggio giovedì, dovrà fornire la semi-finalista ed è forse per questo motivo che i viola oggi non hanno voluto dare il migliore di sé.

A Viareggio, invece, l'Amsterdam è riconfermata la bella squadra già vista contro l'Inter. Forte in ogni settore, e vigorosa anche su terreni impossibili.

Il Napoli non ha demeritato, ma, a lungo, non ha potuto reggere il ritmo degli avversari, e così si è dovuto inchinare alla rete segnata da Jansen.

Nella storia del torneo quattro giornate di pioggia consecutiva non si erano mai registrate, quindi fattore dominante è e sarà nei prossimi giorni il terreno dello Stadio dei Pini, reso ormai al limite dell'impraticabilità, e dove i giocatori più validi atleticamente la faranno da padroni.

Ed ora ecco il programma di

Domenica ad Acilia campionato provinciale di «cross» dell'UISP

Domenica 24 febbraio avrà luogo il Campionato Provinciale dell'U.I.S.P. di Roma di corsa campestre, in una unica prova di km. 6.

La gara è aperta a tutti i tesserati U.I.S.P. per la stagione 73/74 (uomini e donne). Il tesseramento e l'iscrizione possono farsi all'U.I.S.P. (Viale Giotto 16 - Tel. 57.83.95), oppure sul luogo di gara un'ora prima della partenza.

Juve-riscatto con il Palermo

I biancazzurri all'«Olimpico» per una vittoria e passare in testa alla classifica del Girone B - Bianconeri nella formazione migliore (il 27 marzo a scontro diretto, a Torino, con la... Lazio!) - Le altre Atalanta-Milan e Inter-Bologna (i nerazzurri puntano ora alla Coppa)

Oggi riprende la Coppa Italia con la prima giornata di ritorno, che vedrà gli scontri Lazio-Cesena, Juventus-Palermo (Girone B); Atalanta-Milan, Inter-Bologna (Girone A). C'è da supporre che questo turno, che una Coppa dimostrata fin qui fallimentare sul piano della sua strutturazione e dell'affluenza di pubblico, snobbata per di più dalle maggiori società a causa della concomitanza col periodo «caldo» del campionato, si elevi di tono. I giocatori che sentono «odor» di nazionali (le convocazioni di tanto per la nazionale A che per la Under 23), verranno diramate domani, verranno sciogliere, con prestazioni muscolose gli ultimi possibili dubbi del C.T. azzurro Ferruccio Valcareggi.

I sei «azzurrabili» della Juve ci saranno (Zoff, Spinosi, Capello, Morini, Causio, Anastasi); idem quelli del Milan (Rivera, Benetti, Chiarugi, Sabadini) e quelli dell'Inter (Mazzola, Faretto, Burgnigh, Bellugi) e della Lazio (Wilson, Chinaglia, Oddi). Per quanto riguarda l'importanza degli scontri non vi è dubbio che il cartellone è tenuto da Inter-Bologna, vuoi per quanto riguarda la classifica che per l'incertezza del risultato. Inter e Bologna, infatti, si spartiscono le possibilità di aggiudicarsi il Girone A (6 punti gli emiliani, 4 punti i nerazzurri) e accedere alla finale. Eppoi un'Inter-delusione in campionato, cercherà di rifarsi platonicamente in campo, ma anche il Bologna di Pesola nutre gli stessi propositi e non è detto che non ce la faccia, approfittando anche della ruggine esistente tra Mazzola e buona parte dei suoi compagni.

Il Milan, che punta tutto sul campionato, manderà in campo, di solito, tutti i suoi, ma è chiaro che questa Coppa le serve più che altro da rodaggio e l'incontro di oggi, con l'Atalanta, al fine della classifica, non dice più di tanto.

Il Girone B si presenta più fluido. Comanda la classifica il Cesena con 5 punti, seguito da Palermo e Lazio a 3, quindi la Juve a 2. Non è da escludere che stasera le posizioni possano essere invertite, con Lazio prima e Juve seconda insieme al Cesena. La Lazio gioca all'«Olimpico» (ore 15), proprio contro il Cesena, avverrà il che ritroverà sempre all'«Olimpico», il 10 marzo, dopo la trasferta di Firenze, e dopo il chiaro successo sulla Juve in campionato, non è proprio disposta a concedere niente, secondo l'adagio che «l'appetito vien mangiando», per cui manderà in campo una formazione di tutto rispetto. Indisponibili Nanni (febbre), Petrelli (ingessato), Re Cecconi (ancora ingessato) e il risentimento muscolare, gli «undici» iniziali saranno: Morigi, Facco, Solentis; Wilson, Oddi, Marini, Frustalupi, Chinaglia, Frustalupi, Manservigi; in panchina: Pulici, Garlaschelli, D'Amico e Paris per il Lazio; Moscaelli, Zaniboni, Orlando per il Cesena. Arbitro: Cantelli.

LAZIO CESENA Morigi 1 Boranga Facco 2 Ceccarelli Polentini 3 Ammoniaci Wilson 4 Festa Oddi 5 Danova Martini 6 Cera Franzoni 7 Galanà Brignani 8 Brignani Chinaglia 9 Bararelli Frustalupi 10 Savoldi 11 Manservigi 11 Braida

Sportflash

Iniziano oggi gli «assoluti» di sci alpino

IL PROGRAMMA dei campionati italiani assoluti di sci alpino è stato rivoluzionato dal maltempo. Riunitasi d'urgenza, la giuria, d'accordo con il comitato organizzatore, ha deciso di anticipare a oggi l'inizio delle gare, fissando per l'odierna giornata lo slalom speciale femminile che avrebbe dovuto svolgersi nella mattinata di venerdì.

Humada batte McIntosh per k.o.

JORGE HUMADA, numero tre nella classifica mondiale dei massimi della World Boxing Association, ha battuto a New York per fuori combattimento al quarto round il pari peso Vern McIntosh. Il match era fissato sulla distanza delle dieci riprese. E' stata la settima vittoria consecutiva — la sesta prima del limite — per Humada da quando si è trasferito dalla sua natia Argentina a New York un anno fa.

Mondiali di sci: a Myrno la 15 Km.

IL NORVEGESE Magne Myrno ha vinto la corsa di fondo di 15 chilometri ai campionati mondiali di sci nordico, in pieno svolgimento a Falun. Myrno col tempo di 41'39"09 ha preceduto il tedesco dell'est Gerad Grimmer (41'40"01) e il sovietico Vasilij Rochev (41'40"65). Il primo degli italiani è stato Renzo Ciochetti giunto 23. In 43'06"70. Gli altri azzurri si sono classificati: Roberto Primus (42.), Carlo Favre (43.) e Giulio Capitano (48.).

G.P. di Nizza: vince Verbeek su Polidori (a 32")

IL BELGA VERBEEK ha vinto il «Gran Premio della Città di Nizza», precedendo di 32" l'italiano Polidori e l'altro belga Plankert di 1'48". Bissini, vincitore l'altro ieri a Cannes, è giunto quarto, Poggiali terzo e Panizza nono.

Convocati gli argentini per i «mondiali»

LA FEDERAZIONE CALCISTICA argentina ha fatto una prima convocazione di quattordici giocatori che potrebbero indossare la maglia della nazionale di calcio che andrà ai mondiali. Si tratta di: Santoro (Independiente), Filoli (River Plate), Wolff (River Plate), SA (Independiente), Tarantini (Boca Jrs.), Togneri (Estudiantes de La Plata), Telch (San Lorenzo de Almagro), Brindisi (Huracan), Chazarreta (San Lorenzo), Bertoni (Independiente), Houseman (Huracan), Pay, (Rosario Central), Balbuena (Independiente) e Avelay (Huracan). Prima di arrivare al girone finale dei campionati mondiali, l'Argentina disputerà alcuni incontri amichevoli: è quasi certo che incontrerà la Fiorentina, e le nazionali inglesi e tedesca occidentale. E' probabile, inoltre, che venga combinato un incontro anche con l'Olinda.

Il «mago» illustra i suoi programmi nella clinica milanese

Herrera rimarrà all'Inter come DT L'allenatore sarà forse Suarez

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Heleno Herrera, anche nella corsa di una clinica, una volta superati i momenti critici, ritorna il personaggio di sempre: ottimista, battagliero, evasivo quanto serve.

Lo conferma accettando di rispondere alle «domande cattive» che assieme agli altri «tri coltelli» gli abbiamo posto per iscritto e che Fiora Galdoli ha gentilmente battuto a macchina. Alcune risposte sono scontate, altre interessanti. Heleno ad esempio non accetta la tesi che Mastoro stia cambiando qualcosa nella «sua» Inter. Lui di cambiamenti sostanziali non ne ha rilevati, stando al-

meno a quanto ha potuto sentire per radio e vedere in TV. In Mastoro Heleno ha fiducia, per cui la sconfitta di domenica non significa nulla. Nuove liti ed antichi dissapori sono di nuovo esplosi nel clan nerazzurro. Nemmeno più una novità. In questo senso la risposta di Heleno alla «domanda cattiva» è quasi un appello al buon senso: «Le polemiche mi spiaccono molto. Ho spesso detto e ripetuto ai giocatori che se si rimane uniti si possono ottenere grandi risultati. Dissimili possiamo solo decedere». E poi via, a botte e risposta. «E poi via, a botte e risposta. Ho spesso detto e ripetuto ai giocatori che se si rimane uniti si possono ottenere grandi risultati. Dissimili possiamo solo decedere».

«E poi via, a botte e risposta. Ho spesso detto e ripetuto ai giocatori che se si rimane uniti si possono ottenere grandi risultati. Dissimili possiamo solo decedere».

«Maretta» al Torino

Giorni contati per Giagnoni?



Gino Sala

TORINO, 19. Situazione tesa al Torino dopo la sconfitta subita domenica scorsa ad opera del Cagliari, e gli incidenti fra alcuni giocatori e la stessa società. Dunque, col benestare di Rodoni, cardiologici e anestetici, d'ora innanzi, saranno permessi. E' un passo avanti, o meglio una compromessa, che lascia intendere l'Associazione dei ciclisti che, nel suo comunicato, chiede di poter dialogare in tutta chiarezza con la federazione medica sportiva, di ottenere, con l'assistenza di eminenti esperti, un incontro con Rodoni e il professor Montanaro (presidente della federazione medica sportiva) e di realizzare una indispensabile evoluzione rispetto alla vigente situazione. Tale incontro dovrà svolgersi prima della Milano-Sanremo, diversamente i corridori assumeranno le opportune responsabilità.

Sarà per i viola il primo di quattro impegni internazionali

Domenica Fiorentina-Polonia (rientrerà De Sisti)

« Caso Milan »: assolto Buticchi Sciuto « inibito »?

I capi dell'Ufficio Inchieste della FIGC ha rimesso al presidente della Federazione, Franchi, le sue conclusioni in ordine alla decisione d'inchiesta sul « caso Buticchi ». Il dottor De Santoro ha informato Franchi che dopo aver esaminato Buticchi, il segretario del consiglio di Amministrazione Milanista Romances, la segretario di Buticchi Barbara Ercoli e l'ex dirigente rossoneri Sciuoto, ha concluso questi ultimi rimasti ciascuno sulle loro posizioni (i primi tre hanno confermato il colloquio in cui Sciuoto avrebbe rivelato i suoi intenti volti a favorire il Milan mentre Sciuoto ha negato le rivelazioni attribuitegli) e gli altri due, che non sono risultate a carico di tesserati (Buticchi, Arces e l'Ercoli - n. d. r.) violazioni al regolamento, si sono dimessi dalla parte sua Franchi ha chiesto alla Corte Federale di pronunciarsi sulla « pesantissima » « A prescrizione della Polonia » che è stato fissato appunto per domenica.

L'incontro, avrà inizio alle ore 15, e vedrà in campo non la migliore Fiorentina ma una squadra un po' rabbrucciata, perché, com'è noto, per la formazione della nazionale « Under 23 », Valcareggi e Bearzot sembrano essere intenzionati a convocare diversi giocatori viola.

La Fiorentina al completo la vedremo invece nei successivi incontri internazionali il 22 maggio contro la nazionale dello Zaire, il 29 maggio contro l'Argentina e il 5 giugno contro l'Uruguay. Partite, queste ultime, che saranno giocate tutte in notturna e sicuramente saranno dirette da arbitri internazionali visto che il contratto di Sciuoto è stato firmato dal vice presidente della federazione sudamericana, Zuccolotti e Ferrari, si precisa che la partita con l'Uruguay, oltre che diretta dall'arbitro argentino che dirigerà le partite ai campionati del mondo.

Quattro partite, compresa quella di domenica, che si presentano quanto mai interessanti, non solo per il valore delle squadre ospiti, non solo perché squadrano ai giovani viola per fare esperienza, ma che, in un certo senso, serviranno anche a far conoscere la nostra città. Ed è appunto per questo che l'azienda di turismo, che ha collaborato alla organizzazione del programma, ad ogni rappresentativa consegnerà un trofeo appositamente ideato e realizzato dallo scultore Cenci.

Per quanto riguarda l'Argentina, visto che su qualche giornale è apparsa la notizia secondo la quale i dirigenti della

federazione calcio del paese sudamericano dichiaravano di non saperne niente, i dirigenti della Fiorentina, che hanno il compito di essere in possesso di regolare contratto.

Tornando alla partita con la Polonia va fatto presente che i prezzi per le curve e la maratonata saranno popolari. Ciò non solo per andare incontro ai tifosi e agli sportivi ma anche perché, come è noto, sabato alle 15, allo stadio del Campo di Marte, la nazionale azzurra, che martedì all'Olimpico di Roma incontrerà la nazionale della Germania federale, sosterrà una partita di allenamento con pubblico pagante.

Per quanto riguarda la formazione viola, Radice non è stato in grado di anticipare niente in quanto attende di conoscere i nomi dei convocati per la « Under 23 ». Per il momento si sa solo che contro la nazionale della Polonia rientrerà in squadra De Sisti che occuperà il posto di Merlo (che giocherà nella « Under 23 ») e che Guerini dovrebbe essere l'altra mezzala, poiché sembra che anche Anselmino faccia parte della lista dei convocati in azzurro per la « Under 23 ».

Loris Ciullini

Pegoli perde ai punti al suo rientro

Chiara successo di Galletti

La riunione pugilistica di ieri sera al Palazzetto dello sport di Roma era in parte una combattimento tra professionisti e sei tra dilettanti. Dei combattimenti professionisti il più interessante è risultato quello tra i pesi welter Alvaro Pegoli e Guido Galletti, combattuto sulla distanza di sei riprese e vinto da Galletti.

Raggiunto l'«accordo» in materia di antidoping

Laigueglia: il ciclismo parte nel compromesso

Soddisfatti parzialmente, i corridori non escludono una agitazione in occasione della Sanremo — Il favorito di oggi è ovviamente Merckx

Dal nostro inviato LAIGUEGLIA, 19. Due comunicati erano già pronti prima di iniziare la riunione promossa dall'Associazione corridori sulla regolamentazione antidoping in un albergo di Laigueglia. Fuori, il cielo rovesciava acqua e il mare dava segni di burrasca; dentro i toni della discussione erano piuttosto accesi. Per ora, il risultato è stato un magistrale (il dottor Cusumano, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Milano) che giudica una assunzione di un metodo di controllo, e aveva spesso la parola il professore Mussini, vice direttore di un istituto dove si studia la meccanica di azione antidoping. Fra i presenti, Giomondi, Bitossi, Motta, Basso, Ziliotti, Francesco Moser, il presidente e segretario dell'Unione ciclistica italiana (prof. G. Benvenuto e Massaretti), l'organizzatore Torriani, tecnici e medici delle varie squadre.

Verso la fine, Giambene legge il comunicato con il quale l'UCIP (presso atto del disgiungimento della decisione di aumentare la lista delle sostanze proibite) rende noto di aver proposto alla Federazione ciclistica italiana che, in via sperimentale, gli esami prodotti vietati siano effettuati a titolo statistico e che eventuali riscontri positivi siano puniti con la sola ammonizione a recitare ai corridori in via riservata e a titolo personale. Pensata la possibilità di rendersi promotrice di un immediato adeguamento anche per le gare internazionali fra le quali la Milano-Sanremo.

Dunque, col benestare di Rodoni, cardiologici e anestetici, d'ora innanzi, saranno permessi. E' un passo avanti, o meglio una compromessa, che lascia intendere l'Associazione dei ciclisti che, nel suo comunicato, chiede di poter dialogare in tutta chiarezza con la federazione medica sportiva, di ottenere, con l'assistenza di eminenti esperti, un incontro con Rodoni e il professor Montanaro (presidente della federazione medica sportiva) e di realizzare una indispensabile evoluzione rispetto alla vigente situazione. Tale incontro dovrà svolgersi prima della Milano-Sanremo, diversamente i corridori assumeranno le opportune responsabilità.

In altre parole, non si esclude un'agitazione in occasione della classicissima di marzo.

Il dibattito è stato aperto da una domanda di Giomondi: «E' giusto che un uomo, un atleta che ha lottato per anni e anni in bicicletta debba avere la patente di drogato perché ha usato medicinali prescritti a qualsiasi cittadino bambino compresi? Dire che è ingiusto, è poco». E qui una voce e l'altra, l'interessante novità l'ha fornita il professor Mussini: finora si è sostenuto che ai fini di una colpevolezza o di una assoluzione, i laboratori non sono in grado di stabilire la quantità del prodotto ingerito, e al contempo Mussini ha dichiarato che ciò è possibile. Mussini non accetta la freddezza della legge, contesta l'elenco antidoping, i mezzi impiegati per la ricerca, e un ciclista s'è drogato o s'è curato, respinge il doping mirato.

Domani si pedala. Verso sera, Pino Villa, l'ideatore di una corsa giunta alla decima edizione, la corsa che apre ufficialmente la nostra stagione, ci ha consegnato un elenco di 158 iscritti (divisi in 14 squadre) che comincia col nome che Merckx, vincitore del '73 e il favorito di tutte le vittorie. Bisogna dar merito anche a Bitossi, Polidori, Scerif, Panizza, Francesco Moser, Marcello Bergamo, Ziliotti, Motta, Francioni, Gavazzi e agli elementi più avanti nella graduatoria. Giomondi non è fra questi, e neppure Battalini. Il percorso della Laigueglia (173 chilometri), può far selezione.

Domani si pedala. Verso sera, Pino Villa, l'ideatore di una corsa giunta alla decima edizione, la corsa che apre ufficialmente la nostra stagione, ci ha consegnato un elenco di 158 iscritti (divisi in 14 squadre) che comincia col nome che Merckx, vincitore del '73 e il favorito di tutte le vittorie. Bisogna dar merito anche a Bitossi, Polidori, Scerif, Panizza, Francesco Moser, Marcello Bergamo, Ziliotti, Motta, Francioni, Gavazzi e agli elementi più avanti nella graduatoria. Giomondi non è fra questi, e neppure Battalini. Il percorso della Laigueglia (173 chilometri), può far selezione.

Gino Sala

Rinvio l'«europeo» Puddu-Buchanan?

CAGLIARI, 19. L'incontro di pugilato tra Antonio Puddu e l'inglese Ken Buchanan, valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri, fissato per il 9 marzo prossimo al Palazzetto dello sport di Cagliari, sarà forse rinviato di una settimana. La decisione sarà presa nei prossimi giorni dall'organizzatore cagliaritano Cuboni, se il manager del pugile inglese non farà pervenire in tempo il contratto debitamente firmato.

La disputa del titolo italiano maschile di corsa campestre è stata vinta, a Vaprio D'Agogna dal siepista Fava davanti ad Aresè; però Fava non è il campione ed Aresè neppure: non c'è il campione. Il fatto è che i concorrenti hanno compiuto tutto il percorso regolarmente — almeno i primi due — ma il fatto è anche che erano partiti per conto loro. In altri termini, i «duecento partecipanti si sono mossi prima che lo starter desse il via; lo starter non ha potuto sparare il secondo colpo e decretare la falsa partenza per la ottima ragione che non aveva sparato neppure il primo (che sembra anche che la rivoltella fosse inceppata), i concorrenti se ne sono andati a casa.

Campioni di disorganizzazione

Sono cose che accadono, alle volte, e in genere poi si riesce ad avvertire i concorrenti che debbono fermarsi; ma a Vaprio D'Agogna non è stato possibile neppure questo, per l'ottima ragione che gli atleti in gara hanno rifiutato di fermarsi, prendendo anche a sberle chi tentava di trattenerli per la maglia, probabilmente convinti che si trattasse di sicari pagati da qualche avversario per far perdere tempo e ritmo.

Così adesso non si sa chi è il campione d'Italia di cross; in compenso si sa chi è il campione d'Italia della disorganizzazione.

Eliminato il Leeds nella Coppa d'Inghilterra

LEEDS, 19. Il Bristol City, squadra di seconda divisione, ha clamorosamente battuto il Leeds per 1-0 qualificandosi per i quarti di finale della coppa di calcio d'Inghilterra. Ha segnato Don Gillies al 73'.

Gli allibratori davano al Leeds favorito 5 contro due per la vittoria in Coppa. Il Bristol City veniva dato a 500 contro uno.

RASSEGNA internazionale

Argentina: una svolta pericolosa

Le tensioni si fanno più acute in Argentina. L'apparato di destra del movimento peronista ha ottenuto un successo di rilievo nella sua battaglia contro il settore progressista...

diventano ora una caccia allo streghe legalizzata o protetta. La strada scelta da Peron è disseminata di pericoli. La spaccatura che si cerca nella sinistra peronista...

Il segretario di Stato USA torna lunedì in Medio Oriente

Kissinger farà da mediatore fra gli israeliani e i siriani

«Passi avanti» e «concrete realizzazioni» durante i colloqui con Fahmi e Sakka - Gromiko al Cairo il 1. marzo? - Sadat, Mobutu e Gheddafi alla cerimonia in onore dei combattenti di ottobre - Gli americani avrebbero «istigato» l'ammutinamento contro Hussein

WASHINGTON, 19. Il segretario di Stato Kissinger andrà lunedì in Medio Oriente per «fare la spola» fra Damasco e Tel Aviv...

Il recente ammutinamento di alcuni importanti reparti giordani sarebbe stato «influenzato», «istigato», o comunque «artificialmente gonfiato» dagli americani...



PARIGI - Il premier libico Jallud insieme al ministro degli Esteri francese Jobert durante i colloqui di ieri al Quai d'Orsay

I colloqui della delegazione del PCI in Siria

DAMASCO, 19. La delegazione del PCI diretta da Gian Carlo Piretti e composta dai compagni Barca, Cardia e Salati...

Firmato ieri dai primi ministri Messmer e Jallud

Accordo di cooperazione tra la Francia e la Libia

Esso investe sia il settore energetico sia quello della industrializzazione libica e dei rapporti commerciali e finanziari fra i due Paesi - Jallud lo ha definito indicativo di quel che può significare la stretta cooperazione fra Europa e mondo arabo

Jallud arriva domani a Roma

Un pacchetto di proposte per investimenti libici nel nostro paese, informa l'Adn-Kronos, sarà sottoposto al governo italiano dal primo ministro libico, Jallud...

Dal nostro corrispondente. PARIGI 19. Un importantissimo accordo quadro che include e armonizza i più svariati aspetti della cooperazione economica franco-libica è stato firmato quest'oggi a Parigi...

Sono dirigenti studenteschi e comunisti

35 democratici arrestati a Atene

L'accusa è di «complotto» - Saranno giudicati da una corte marziale e rischiano la pena di morte - Il regime intensifica la repressione perché ha paura

ATENE, 19. Trentacinque persone in prevalenza studenti fra i 19 e i 28 anni, sono state arrestate ad Atene, sotto l'accusa di «complotto»...

Messico: iniziata la conferenza fra USA e America Latina

CITTA' DEL MESSICO, 19. Si è svolta ieri la cerimonia inaugurale della conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi latino-americani e degli USA...

Castro invitato a Santo Domingo per i giochi centroamericani

SANTO DOMINGO, 19. In occasione dei Giochi centroamericani, che cominceranno il 27 febbraio, il governo della repubblica di Santo Domingo ha invitato il primo ministro cubano Fidel Castro...

g. co.

g. co.

IL CAIRO, 19.

In uniforme da comandante in capo dell'esercito, il presidente Sadat ha parlato oggi davanti al parlamento, nel corso di una cerimonia in cui ha ricordato i combattenti della guerra di ottobre...

Sotto l'accusa di «sabotaggio»

Altri sei fucilati dal regime iraniano

La magistratura militare non ha comunicato nemmeno i nomi delle nuove vittime della repressione poliziesca

TEHERAN, 19. Ad appena ventiquattrore dall'assassinio dei due patrioti, condannati a morte per il preteso complotto mirante a rapire lo scà e i suoi familiari...

Altri sei fucilati dal regime iraniano

La magistratura militare non ha comunicato nemmeno i nomi delle nuove vittime della repressione poliziesca

Il PCI propone misure di fondo

(Dalla prima pagina)

re la protesta si è fatto ricorso alla pratica clientelare e alla sollecitazione del corporativismo. Gli esempi di tale situazione sono stati denunciati sistematicamente dai comunisti...

Rinnovamento profondo

La democrazia italiana va difesa con vigore e va difeso il sistema democratico fondato sulla pluralità dei partiti...

I primi nomi di ministri coinvolti

(Dalla prima pagina) ma che asserebbero stati intestati anche a Silvio Gava che è stato ministro dell'Industria dal marzo 1970 al luglio 1972...

poteri di controllo e di verifica che a essi sono stati negati. L'adesione di fondo è quella di realizzare un esteso decentramento della vita pubblica.

Correzioni indispensabili

I comunisti non si illudono che queste e altre misure che possono essere studiate e proposte valgano a stroncare radicalmente tutti i fenomeni di inquinamento della vita pubblica...

Partecipazione politica

Tutto il sistema per la fissazione e il controllo dei prezzi va mutato in senso democratico, in modo da combattere le iniquità che colpiscono i cittadini...

Il sequestro degli assegni al confine con la Svizzera

Una squadra della Guardia di Finanza ha sequestrato al confine stradale di Brogeda, al confine italo-svizzero, assegni valutari per un valore di circa un miliardo e mezzo di lire...

Advertisement for 'DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE' with contact information and subscription rates.